Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Consorzi di Bonifica**			
12	Il Gazzettino	28/08/2019	*MALTEMPO, CHIESTI 27,5 MILIONI DI DANNI*	2
13	Il Piccolo (Ravenna)	30/08/2019	*LOTRAS SYSTEM IN FASE DUE*	3
7	Corriere Romagna di Forli' e Cesena	28/08/2019	*VIA ROMEA GERMANICA RINASCE SENTIERO*	4
7	Gazzetta di Parma	28/08/2019	*POMODORO CAMPAGNA 2019: PRODUZIONE SOTTO LA MEDIA*	5
14	Giornale di Sicilia - Ed. Agrigento	28/08/2019	*ACQUA NEGLI INVASI: NESSUN DISAGIO PER IRRIGARE I CAMPI*	6
14	Giornale di Sicilia - Ed. Agrigento	28/08/2019	*DIGHE PIENE, I PRODUTTORI AGRICOLI NON SOFFRIRANNO. FATTI I PRIMI LAVORI DI MANUTENZIONE*	7
1	Il Centro	28/08/2019	*ECCO 29 OPERE INCOMPIUTE SONO COSTATE TRENTA MILIONI (A.Baglioni)*	8
14	Il Gazzettino - Ed. Padova	28/08/2019	*SABATO RIAPERTURA DEL PONTE DI LISSARO*	11
5	Il Gazzettino - Ed. Pordenone	28/08/2019	*CELLINA-MEDUNA, VIA A MAXI-LAVORI PER NOVE MILIONI*	12
15	Il Gazzettino - Ed. Venezia	28/08/2019	*"RITARDI? TUTTA COLPA DEI RICORSI" COMUNE IN DIFESA*	13
18	Il Gazzettino - Ed. Venezia	28/08/2019	*BREVI - MIRANO FESTA AGRICOLTURA*	14
7	Il Quotidiano del Sud	28/08/2019	*"LA GESTIONE LAGHI SIA REGIONALE"*	15
18	Il Quotidiano del Sud - Cosenza	28/08/2019	*PROGRAMMATI TAVOLI TECNICI FRA CONSORZIO E COMUNE*	16
16	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	28/08/2019	*PRONTA LA PASSERELLA SUL CANALE LE DUE FRAZIONI COLLEGATE*	17
4	Il Tirreno - Ed. Massa/Massa e Carrara	28/08/2019	*REINSERIMENTO DEI DISOCCUPATI, PROROGATI I PROGETTI DEL CONSORZIO*	18
11	La Nazione - Ed. Arezzo	28/08/2019	*DOGANA, C'E' IL 'TRASLOCO' DEI PESCI*	19
7	La Nazione - Ed. Massa	28/08/2019	*IL CONSORZIO DI BONIFICA ASSUME 24 DISOCCUPATI*	20
20	La Nuova di Venezia e Mestre	28/08/2019	*TUTTI GLI INVESTIMENTI DI ACQUE RISORGIVE*	21
20	La Provincia (CR)	28/08/2019	*L'EVENTO CON LA STRAGUSSOLA UNA CAMMINATA PER LA VITA*	22
III	La Sicilia - Ed. Centrale	28/08/2019	*"RETI COLABRODO E UTENTI A SECCO ORA LA CARTA DEL SERVIZIO IDRICO"*	23
17	L'Eco di Bergamo	28/08/2019	*TORRENTE GARDELLONE, VIA AL CANTIERE PER EVITARE IL RISCHIO ESONDAZIONI*	24
27	Liberta'	28/08/2019	*OSPEDALETTO, ANCORA 100 METRI E LA BRETELLA SARA' COMPLETATA*	25
Rubrica	**Consorzi di Bonifica - web**			
	Cancelloedarnonenews.it	28/08/2019	*"FESTIVAL DELL'ERRANZA" 2019: IL PROGRAMMA DELLA VII EDIZIONE (13-14 SETTEMBRE) A PIEDIMONTE MATESE*	26
	Clarusonline.it	28/08/2019	*PIEDIMONTE MATESE. PAROLE E ACQUA PROTAGONISTE DEL FESTIVAL DELL'ERRANZA*	31
	IlCirotano.it	28/08/2019	*GESTIONE DELLA RISORSA ACQUA, INTERVIENE IL CONSORZIO DI BONIFICA: IN CALABRIA E' NECESSARIA UNA NUO*	34
	Ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/08/2019	*VERONA, PRIMO ADDESTRAMENTO SU ALLERTA METEO CON SIMULAZIONI*	36
	Iltirreno.gelocal.it	28/08/2019	*«PER IMPEDIRE CHE LA PLASTICA FINISCA IN MARE I CITTADINI SONO IN PRIMA LINEA»*	39
	Iltirreno.gelocal.it	28/08/2019	*IL CONSORZIO INVESTE MEZZO MILIONE PER LA MANUTENZIONE DEI CORSI D'ACQUA*	40

IL GAZZETTINO

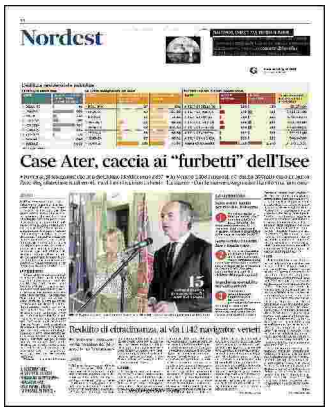
Quotidiano

Data 28-08-2019
Pagina 12
Foglio 1

gazzettino.it

MALTEMPO, CHIESTI 27,5 MILIONI DI DANNI

Per i violenti temporali e il forte vento di maggio l'assessore regionale Giuseppe Pan ha presentato al ministero il conto dei **consorzi di bonifica** di Padova, Rovigo, Venezia, Verona e Vicenza.


Nordest

Case Ater, caccia ai "furbetti" dell'Isee

Tesdrito di circolazione, al via i 142 navigatori veneti

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Piccolo

Settimanale

Data 30-08-2019
Pagina 13
Foglio 1

11 giorni di fiamme e fumo, ora la verifica sul livello di inquinamento

Undici giorni, oltre 21mila metri quadrati di magazzino in fiamme, centinaia di persone coinvolte giorno e notte nello spegnimento: sono questi alcuni numeri che hanno caratterizzato l'incendio del magazzino Lotras System di Faenza, scoppiato all'una di notte tra giovedì 8 e venerdì 9 agosto e divampato in pochissimo tempo. Fino al 20 agosto scorso i Vigili del Fuoco coordinati dal comandante Ermanno Andriotto 'hanno combattuto' contro un'immensa nuvola di fiamme e fumo visibile a km e km, che bruciava tra le altre cose gomma, plastica e olio alimentare.

Conclusa l'emergenzia, ora scatta la 'fase 2', con tante questioni da risolvere nei prossimi mesi. Dall'impatto ambientale alla salute dei cittadini (in particolare per la possibile contaminazione di prodotti agroalimentari del territorio) alle risorse economiche necessarie per far fronte a tutti gli interventi di bonifica (si è stimato un danno economico dai 15 ai 20 milioni di euro) fino alle responsabilità - dolose o colpose - dell'incendio, sono diversi i fascicoli aperti sulle scrivanie dei diversi enti coinvolti che si protrarranno ancora a lungo.

Nei prossimi giorni dovrebbe uscire la nota dell'Ausl sullo stato di salute dei prodotti agroalimentari; dal punto di vista investigativo incomincerà a farsi luce sulle cause dell'incendio, dove al momento non viene esclusa la pista dolosa; mentre per far fonte ai primi indispensabili interventi di bonifica sono da mettere sul campo in breve tempo 2 milioni di euro (dei 15-20 stimati complessivi) in attesa che vengano definite le responsabilità civili e penali. Operazioni dal costo significativo, per i quali "il responsabile amministrativo è il gestore dell'area dove hanno avuto sorgente le sostanze contaminanti", precisa il sindaco Malpezzi, ma è possibile che questi primi 2 milioni di euro debbano essere anticipati dal Comune di Faenza tramite una variazione di bilancio, in attesa che l'iter burocratico e investigativo faccia il suo corso e restituisca al Comune l'anticipo. Non è escluso poi che nei prossimi giorni intervengano altri enti, come la Regione, a dare supporto per coprire queste spese. Il prossimo Consiglio comunale del 9 settembre potrebbe essere in gran parte dedicato all'incendio, con l'obiettivo di fornire tutti i dettagli sulla situazione.

"Faentini, chiudete le finestre": è stato questo il primo invito ai concittadini dal sindaco, che sul campo ha seguito tutte le varie operazioni di spegnimento. Dopo i picchi di diossina presenti nell'aria dei primi giorni la situazione è rientrata nella normalità, con percentuali inferiori a prima dell'incendio. Tuttavia resta il problema dei prodotti agroalimentari: la contaminazione per diossina, infatti, avviene principalmente attraverso alimenti come frutta e verdura e, ancor più nello specifico, uova, latte e carne. Se per frutta e verdura rimane ancora in vigore l'accorgimento segnalato dal sindaco (lavare bene i prodotti), sugli altri alimenti si è in attesa delle analisi di Ausl Romagna.

Sotto controllo anche la situazione delle acque dei canali faentini, che hanno rappresentato una sfida altrettanto difficoltosa quanto quella dello spegnimento dell'incendio, con olio alimentare e schiuma inquinante che rischiavano di contaminare i terreni degli agricoltori e arrivare poi fino al mare. "Per quanto riguarda i rifiuti liquidi - spiega Canzio Camuffo, direttore di Faenza Spurghi, una delle ditte che con Hera sta eseguendo queste operazioni - possiamo dire che qualsiasi rischio di inquinamento è stato scongiurato. È stato un lavoro impegnativo, che abbiamo portato a compimento grazie all'indispensabile supporto del Consorzio di Bonifica". Per procedere con gli ulteriori lavori e smaltire questi rifiuti, però, si dovrà attendere che l'iter giudiziario faccia il suo corso.

Oltre ai danni ambientali, significative anche le ricadute occupazionali: con l'incendio sono andati in fumo tonnellate e tonnellate di materiali contenuti all'interno del magazzino di Lotras System, in cui lavoravano 40 dipendenti, che potevano arrivare fino a un centinaio nei momenti di picco. I materiali all'interno del magazzino erano di altre aziende del territorio, coinvolte così direttamente nell'incendio: i dipendenti della Vulcaflex di Cotignola, per esempio, sono stati richiamati immediatamente dalle ferie per non perdere importanti commissioni. All'indomani dell'incendio, De Girolamo ha ribadito "la volontà di Lotras System di proseguire nell'impegno, nell'interesse del territorio e delle centinaia di famiglie interessate dall'attività aziendale".

Samuele Marchi

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Romagna
Edizione di Forlì e Cesena

Quotidiano

Data 28-08-2019
Pagina 7
Foglio 1

LAVORI A PIANETTO

Via Romea Germanica Rinasce il sentiero

Progetto dell'associazione omonima con il Comune e il Consorzio di Bonifica

GALEATA
MATTEO MISEROCCHI

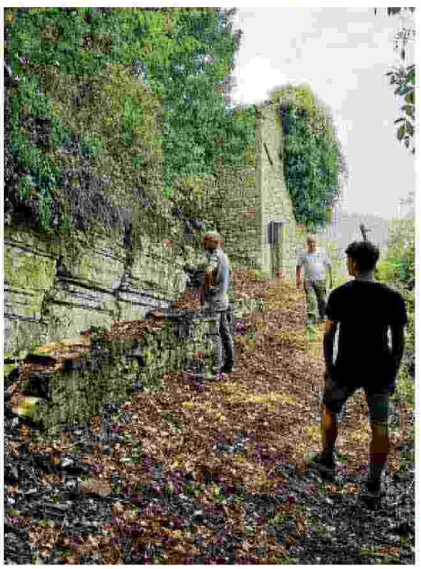
Saranno completati in una decina di giorni i lavori per rimettere in sesto un tratto della via Romea Germanica Brennero-Roma che attraversa Pianetto. L'intervento è realizzato dal Consorzio di Bonifica su progetto concordato dall'Amministrazione guidata da Elisa Deo e dall'associazione "Via Romea Germanica".

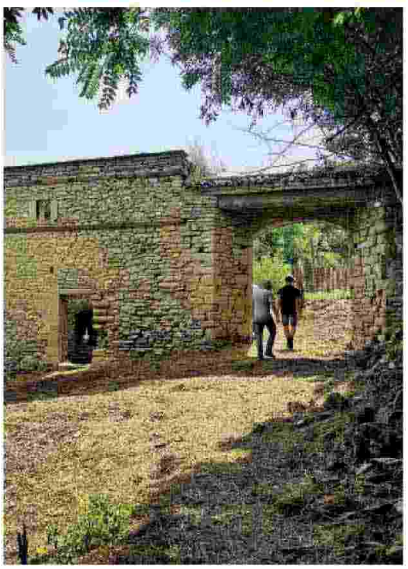
In tutto 38mila euro, assegnati dallo Stato, che servono per ripristinare il sentiero che, partendo dalla chiesa di Pianetto, passa dietro al paese, sale al castello e scende a Val di Francia. «Fino al 1920 – ricorda Rodolfo Valentini, presidente dell'associazione di camminatori ed ex sindaco del paese – questo tracciato era la strada che portava fino a Santa Sofia da Galeata. I fondi sono stati trovati grazie ad un progetto che, come associazione, abbiamo presentato due anni fa al Ministero dell'Ambiente. Abbiamo, poi, una convenzione col Consorzio di Bonifica, per mantenere puliti alcuni tratti da Ravenna fino a Bagno di Romagna». La strada in questione serve ai camminatori che ripercorrono i passi di chi, nel Medioevo, si dirigeva a Roma per avere un'indulgenza.

38MILA
CONTRIBUTO IN EURO PER IL RIPRISTINO DEL TRACCIATO

«Se non viene pulita non è più transitabile – prosegue Valentini – c'è anche una sorgente vicina che invade il percorso con tanto fango. È stata fatta una massicciata nuova e passiamo dentro ad un bellissimo bosco di querce e vicino ad una mandria di bovini». Per tutelare i proprietari degli animali sono state necessarie alcune opere particolari. «Abbiamo realizzato anche 4 cancelli per i pedoni. Strutture che consentono di superare i recinti elettrificati, si aprono solo per un verso e si richiudono da sole, in modo da non far uscire le mucche dal pascolo, anche in caso di dimenticanza di chi li utilizza». I viaggi a piedi sono un tipo di turismo in costante crescita, pur sempre di nicchia. «Anche ora incontriamo molti camminatori che girano a coppie, da soli o a piccoli gruppi. Sono autonomi, anche se a volte ci contattano per avere indicazioni. Qualcuno dorme in tenda ma tanti si appoggiano a bed and breakfast o agriturismi. Si può transitare anche ora, anche se per completare l'intervento ci vorranno altri dieci giorni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Alcuni tratti del percorso dell'antica via Romea Germanica nei pressi di Pianetto, oggetto in questi giorni di lavori di ripristino, pulizia e messa in sicurezza per renderlo maggiormente fruibile

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GAZZETTA DI PARMA

Quotidiano

Data 28-08-2019
Pagina 7
Foglio 1

Pomodoro Campagna 2019: produzione sotto la media

Ieri la visita dell'assessore regionale Caselli alla Rodolfi Mansueto

RODOLFI MANSUETO Foto di gruppo in occasione della visita allo stabilimento di Fontanini.

■ Il cambiamento climatico colpisce duramente il pomodoro da industria, coltura che nel Parmense interessa 4.274 ettari sui 36.420 totali di tutto il Nord Italia.

A rivelarlo i dati dell'Oi Pomodoro da industria del Nord Italia resi noti in occasione della visita dell'assessore regionale all'Agricoltura dell'Emilia Romagna Simona Caselli che ieri è stata ospite dell'azienda Rodolfi Mansueto realtà che lavora oltre 250mila tonnellate di pomodoro all'anno negli stabilimenti di Ozzano Taro, Fontanini e Castelguelfo e che negli ultimi 3 anni, dopo l'acquisizione dall'ex Von Felten nel 2013, ha investito 10 milioni di euro per l'ampliamento dello stabilimento di Fontanini, l'acquisto e l'installazione di nuovi impianti produttivi e l'efficientamento energetico partecipando a progetti di filiera e del Piano di sviluppo rurale, avendo come partner le organizzazioni di produttori. «La campagna – ha fatto il punto Tiberio Rabboni, presidente dell'Oi – sta procedendo con una settimana di ritardo rispetto al normale andamento delle stagioni passate. Ad incidere il maltempo di maggio. A questo si sono poi aggiunti i danni derivanti da grandinate, bombe d'acqua e forte vento che si sono alternati ad ondate di calore con picchi anche di 40 gradi. Ad oggi si è raccolto poco più di 1 milione di tonnellate di pomodoro, meno della metà del contrattato». La Regione opera per contrastare il cambiamento climatico. «Abbiamo avviato – spiega l'assessore Caselli -, in collaborazione con i consorzi di bonifica, un maxi-piano di investimenti da oltre 215 milioni per il potenziamento degli invasi e la modernizzazione delle infrastrutture irrigue: in particolare, dei 42 progetti in fase di elaborazione, ben 6 a testa interessano le province di Parma e Piacenza. Dall'Oi sono pervenuti due progetti innovativi Goi che sono ora in fase di valutazione».

Esempi virtuosi, da seguire, arrivano dall'azienda Rodolfi. «Dal 2011 - spiega il presidente Aldo Rodolfi, - è installato un impianto fotovoltaico che copre annualmente circa il 13% del fabbisogno di energia elettrica della sede centrale e che consente di ridurre notevolmente la produzione di anidride carbonica. Abbiamo sviluppato un riciclo dei consumi idrici attraverso la depurazione dell'acqua prelevata dal pozzo. C'è un progetto, in corso di sviluppo, incentrato sull'utilizzo delle sostanze derivanti dall'allevamento (liquame e letame): scarti disponibili a basso costo, ma preziosi dal punto di vista degli elementi nutritivi. Ripristiniamo, inoltre, i filari e i boschetti nei campi dei nostri conferenti e partecipiamo al progetto Biocopac, in collaborazione con l'Università degli studi di Parma, che ha come obiettivo quello di ottimizzare i sottoprodotti di lavorazione dell'industria per ottenere delle resine naturali da riutilizzare nella realizzazione di vernici per contenitori».

c.cal.

ECONOMIA
Pomodoro Campagna 2019: produzione sotto la media
Germania Crolla l'export, su Berlino lo spettro della recessione

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GIORNALE DI SICILIA
Agrigento - Caltanissetta - Enna

Quotidiano

Data 28-08-2019
Pagina 14
Foglio 1

Agricoltura

Acqua negli invasi: nessun disagio per irrigare i campi

Il Consorzio di bonifica: «Già riforniti vigneti e ben sei agrumeti»

Giuseppe Pantano

«È già stata effettuata un'irrigazione per i vigneti e ben sei per gli agrumeti. Non ci sono problemi per garantire ulteriori interventi perché l'acqua negli invasi è sufficiente. Nessun produttore agricolo soffrirà per mancanza di acqua per irrigazione».

Musica per le orecchie degli agricoltori agrigentini le parole del commissario del consorzio di bonifica Sicilia Occidentale, Carlo Turriciano. L'attività è in pieno svolgimento e la capienza degli invasi è certamente positiva visto che nel lago Arancio di Sambuca ci sono 21,541 milioni di metri cubi di acqua, nella diga Garcia che serve anche l'Agrigentino oltre 43 milioni. Nella diga Castello, in territorio di Bivona, 12,454 milioni e nel lago Gorgo di Ribera poco più di un milione. Il panorama provinciale si completa con il San Giovanni (10,400 milioni) e con il Furore (3,270 milioni).

«Stiamo facendo sforzi notevoli per garantire l'acqua a tutti gli agricoltori – dice il commissario Turriciano – e al momento siamo impegnati in lavori di manutenzione ordinaria. Altri sono in programma. Tutti gli interventi di manutenzione – aggiunge Turriciano – per la riparazione delle perdite sono eseguiti esclusivamente con personale interno. Nessuna ditta esterna ha operato».

Il quadro della situazione riguardante le irrigazioni soddisfa anche gli agricoltori come riferisce Giovanni Caruana, storico dirigente della Cia di Ribera.

«L'acqua c'è e viene distribuita – dice Caruana – ma ci sono altri problemi, in particolare nel comprensorio riberese, che vanno affrontati. Mi riferisco, in particolare, ai lavori riguardanti la sistemazione del letto del fiume Verdura. Sono stati finanziati, ma non ancora avviati e sappiamo che questa situazione, per ben due volte nel recente passato, ha causato danni ai terreni e dunque la perdita di prodotto e di economia per il territorio. Nel 2016 c'è stata la prima esondazione, nel 2018 la seconda e in alcuni punti nel caso di piogge abbondanti se non vengono eseguiti gli interventi necessari ci saranno altri danni. Poi bisogna affrontare il problema della rete irrigua che risale agli anni Ottanta. La Regione deve intervenire perché anche quest'anno, per alcuni giorni, in alcune zone, come nell'area del Castello, siamo stati fermi. Bisogna procedere a un rifacimento della rete irrigua. Capisco che non è facile, ma ormai le manutenzioni ordinarie non bastano e di questo bisogna prendere atto».

Nell'ambito di un piano di pulizia di fiumi e torrenti la Regione ha finanziato lavori anche in provincia di Agrigento e riguardano manutenzioni con uno stanziamento da 700 mila euro nel lago Arancio, nel laghetto Gorgo e nelle dighe Castello, Furore e San Giovanni. Sono tutti invasi fondamentali per garantire le necessarie risorse irrigue all'agricoltura Agrigentina. (*GP*)

Allarme della Cia «Nel versante Riberese sono stati finanziati alcuni lavori, ma non sono ancora iniziati»

Acqua. L'invaso Arancio di Sambuca di Sicilia

Agrigento
Acqua negli invasi: nessun disagio per irrigare i campi
È caccia agli evasori della Tari, inviati 23 mila avvisi ai furbetti

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GIORNALE DI SICILIA
Agrigento - Caltanissetta - Enna

Quotidiano

Data 28-08-2019
Pagina 14
Foglio 1

Dighe piene, i produttori agricoli non soffriranno. Fatti i primi lavori di manutenzione
Carlo Turriciano, Consorzio di bonifica

Agrigento

Acqua negli invasi: nessun disagio per irrigare i campi

È caccia agli evasori della Tari, inviati 23 mila avvisi ai furbetti

Tasse a Sciacca, lo sportello è stato potenziato

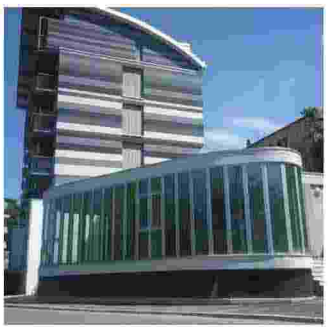
045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Centro

Quotidiano

Data 28-08-2019
Pagina 1+4/5
Foglio 1 / 3



Chieti, le sede Ater mai aperta

ABRUZZO

Ecco 29 opere incompiute Sono costate trenta milioni

ALLE PAGINE 4 E 5

ABRUZZO/1 » IL DOSSIER DELLE INCOMPIUTE

Le 29 opere mai finite e costate trenta milioni

L'elenco ufficiale stilato da Mit e Regione: da Palazzo d'Achille a Chieti al Villaggio del Fanciullo di Silvi e la strada teramana in costruzione dal '74

di Angela Baglioni

PESCARA

Sono 29, e sono già costate più di 30 milioni di euro le "incompiute" abruzzesi censite dal Ministero delle infrastrutture. Si tratta di opere pubbliche che in qualche caso hanno iniziato il loro iter addirittura nel 1974, come la strada di collegamento dalla frazione Macchiatornella alla frazione Altovia del comune di Cortino, mai completata.

Il dossier pubblicato lo scorso 9 agosto dalla direzione generale dei contratti pubblici del Mit fotografa la situazione al 31 dicembre del 2018: strade, scuole, musei, parcheggi, cimiteri, distretti sanitari, residenze assistite, case, depuratori; nell'elenco, che rispetto all'anno precedente è passato da 31 a 29 incompiute, c'è di tutto.

IN TESTA. Al primo posto, per entità della spesa sostenuta, c'è l'ex sede dell'Ater di Chieti, in via Gran Sasso, che doveva essere destinata a casa dello studente, con particolare attenzione ai diversamente abili. Per quella struttura finora sono stati spesi 4.547.479 euro. Ne servirebbero altri 448mila, secondo il Mit, per completare l'opera.

Sul sito dell'Ater di Chieti si legge che i lavori iniziati a gennaio del 2008 e dovevano concludersi entro il 4 luglio del 2009. Nell'edificio di 5 piani, si trovano 22 stanze doppie e tre singole per 47 universitari, con tanto di citofoni, impianti, divani, letti e persino gli attaccapanni. Abbandonata prima di essere stata inaugurata, la struttura ormai è nel degrado, con pezzi venuti giù a causa delle infiltrazioni di acqua piovana. Per non parlare del problema delle fognature, realizzate più in baso rispetto al collettore principale.

ACQUA PER IRRIGARE. Al secondo posto delle incompiute, secondo il Mit, c'è l'adeguamento e completamento del sistema irriguo nel sub-comprensorio Pacentro-Sulmona.

La stazione appaltante è il Consorzio di bonifica interno del bacino Aterno e Sagittario. Per quell'opera sono già stati impegnati 3.617.639 euro. Per completarla servirebbe un altro milione e mezzo.

PALAZZO D'ACHILLE. In terza posizione c'è sempre la città di Chieti con i lavori, mai completati, di recupero e riqualificazione funzionale (con adeguamento strutturale e impiantistico) della sede municipale di Palazzo d'Achille. Per l'opera, che ha preso il via nel 2009 a causa dei danni causati dal sisma, sono stati previsti 3,4 milioni di euro. Dopo 10 anni non è ancora fruibile.

PARCHEGGIO A ORTONA. Sulla carta sono costati 2 milioni e 336mila euro i lavori di realizzazione di un parcheggio sotterraneo a Ortona, tra il castello e l'ex piazza Plebiscito. L'opera venne aperta nel 2006 ma poi richiusa. Manca il collaudo. Il sindaco, **Leo Castiglione**, conferma al Centro che il Comune di sta attivando.

RSA DI RIPA TEATINA. Finora ha richiesto due milioni e 85mila euro la Residenza sanitaria di Ripa Teatina (la stazione appaltante è la Asl di Chieti). La realizzazione, che ha preso il via nel 2005, si è poi interrotta lasciando uno scheletro di cemento e laterizi a fare triste mostra di sé. Qualche tempo fa la decisione del sindaco di avviare l'iter per la decadenza della concessione edilizia (che potrebbe portare alla demolizione del manufatto), dal momento che è fallito anche il progetto di collocarvi una residenze per l'esecuzione della misura di sicurezza sanitaria (aperta a Barete, in provincia dell'Aquila). Ovvio, che anche la demolizione presenta ulteriori costi.

RSA DI VASTO. La stazione appaltante è sempre la Asl di Chieti-Lanciano-Vasto, e l'importo complessivo per realizzare la Rsa di Vasto, sempre secondo il dossier del Mit, ammonta 2 milioni e 65mila euro, ma i lavori sono fermi al 5,5%.

DISTRETTO DI CHIETI SCALO. Quasi un milione e 700 mila euro per il distretto sanitario di Chieti Scalo, che nel dossier del Mit figura tra le opere non fruibili e con lavori eseguiti per il 31,57 per cento.

VILLAGGIO DEL FANCIULLO. Nell'elenco del Mit aggiornato a fine 2018 figura anche la riqualificazione del Villaggio del fanciullo di Silvi Marina (primo lotto). Il quadro economico parla di un importo di 1,3 milioni di euro. Lo scorso aprile il sindaco ha riunito la conferenza dei servizi per acquisire i pareri degli enti sul progetto di

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

recupero dell'immobile.

IL PONTE A SULMONA. Ufficialmente si chiama "collegamento viario tra via Stazione Introdacqua e via Gorizia", ed è un ponte che doveva facilitare l'accesso alla zona dell'ospedale. Il progetto è del 2012, e ha un finanziamento di un milione di euro, ma i lavori, eseguiti per il 16,41% sono fermi.

LA STRADA DI CORTINO. Doveva collegare la frazione Macchiatornella di Cortino alla frazione Altovia. I lavori per realizzare la strada, iniziati nel 1974, non sono stati mai ultimati. L'ultimo aggiornamento del quadro economico prevede un importo complessivo di un milione e 81mila euro. Nell'elenco delle incompiute regionali è quella più datata.

TUTTO IL RESTO. Nell'elenco pubblicato dal Mit figurano tante altre opere che al 31 dicembre scorso risultavano ancora in alto mare. Tra queste, la ristrutturazione della casa di riposo di via Arapietra, a Pescara (750mila euro), la ristrutturazione dell'ex edificio scolastico di Montelapiano in residenza per anziani (974mila euro), il polo scolastico di Casoli (826mila euro), la nuova sede in contrada Gattia dell'Istituto zooprofilatico sperimentale di Teramo (694mila euro). Così come nel comune di Castilenti risultano fermi i lavori per il recupero di Palazzo De Sterliche (300mila euro), per la realizzazione del nuovo cimitero e della relativa strada di accesso (per un milione di euro complessivo), e a Ortona quelli che interessano il distretto sanitario di base (413mila euro), oltre alla realizzazione della nuova palestra nella scuola elementare di contrada Torrio, a Notaresco (670mila euro).

LE METROPOLITANE. Sono due i progetti d'oro, in Abruzzo, di metropolitane di superficie, entrambi naufragati: L'Aquila e Pescara, con decine di milioni di euro spesi. Ma questi non figurano nell'elenco del Mit.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Centro

Quotidiano

Data 28-08-2019
Pagina 1+4/5
Foglio 3 / 3

La Rsa di Ripa Teatina è uno scheletro di cemento e laterizi. E a Pescara l'ex casa di riposo di via Arapietra , secondo il ministero, ha già polverizzato 750mila euro

In testa, per entità della somma impegnata, c'è la sede dell'Ater di Chieti da destinare a casa dello studente, che ha richiesto 4,5 milioni ma ora è nel degrado

L'ex piazza Plebiscito a Ortona: qui il Mit indica un parcheggio sotterraneo

Lo scheletro di cemento e mattoni del Dsb di Ripa Teatina, a destra la sede Ater a Chieti

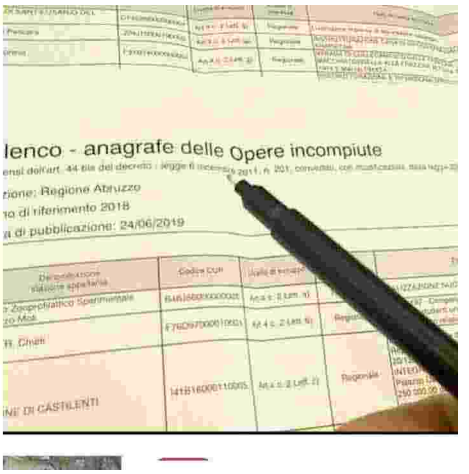
L'ex casa di riposo di via Arapietra a Pescara

La frazione di Altovia (a Cortino di Teramo), qui la strada iniziata nel 1974

Nell'elenco del ministero delle Infrastrutture compare anche lo storico Palazzo de Sterlich di Castilenti

Il complesso del Villaggio del Fanciullo a Silvi

Palazzo d'Achille a Chieti e in basso l'atto con l'elenco delle incompiute



045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Padova
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 28-08-2019
Pagina 14
Foglio 1

Sabato riapertura del ponte di Lissaro

MESTRINO

I lavori sono ormai ultimati e sabato pomeriggio (31 agosto) alle 18 la viabilità sul ponte di Lissaro a Mestrino sarà aperta ufficialmente con una cerimonia di inaugurazione della nuova infrastruttura realizzata in questi mesi. La scorsa settimana l'acqua del fiume Ceresone è tornata a scorre anche sotto al ponte "annunciando" così il completamento dell'intervento di rifacimento della struttura: l'importante fase di abbattimento del vecchio manufatto e la ricostruzione del nuovo ponte, avviata a fine maggio dopo le intende piogge che hanno caratterizzato la primavera, aveva avuto come passaggio fondamentale quello asciugare il corso d'acqua con un intervento di bypass. Con il ripristino delle normali funzioni del corso d'acqua la fase strutturale dell'opera è stata ultimata, ora si faranno asfaltatura e posa del guardrail e la riapertura sabato pomeriggio. Alla cerimonia sarà presente il sindaco Marco Agostini e l'amministrazione comunale, l'assessore regionale all'Agricoltura Giuseppe Pan e il presidente del Consorzio di Bonifica Brenta Enzo Sonza. Opera costata al Comune 135 mila euro e resasi urgente e necessaria a causa di alcuni segni di cedimento che il vecchio manufatto in pietra aveva manifestato l'anno scorso e realizzata con la collaborazione del Consorzio.

Ba.T.

Selvazzano
Mestrino
Biglietto urbano anche da Feriole
Traffico in tilt per i nuovi attraversamenti pedonali

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pordenone
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 28-08-2019
Pagina 5
Foglio 1

Cellina-Meduna, via a maxi-lavori per nove milioni

VIA AGLI APPALTI

PORDENONE Lavori per quasi nove milioni appaltati dal Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna. Dopo un intenso lavoro durato alcuni mesi da parte dell'ufficio progettazione, coordinato dal direttore tecnico Lamberto Cogo, sono stati approvati ed appaltati quattro importanti progetti esecutivi Il "ripristino della condotta irrigua a servizio di aree in frazione di Solimbergo. Sostituzione condotta e consolidamento del pendio con micropali" prevedono un importo pari a 520 mila euro. Sarà realizzata anche la condotta dell'acquedotto di Maniago e Consorzio Nip e rimozione legname invaso Ravedis": importo pari a 275 mila euro. Il "Completamento dei lavori urgenti condotta acquedotto di Maniago e Consorzio Nip della zona industriale maniaghese con il completamento della protezione della sponda sinistra del torrente Cellina prevede invece n investimento di 1.400.000 euro. Il "Consolidamento dell'arginatura sinistra del fiume Livenza a monte della confluenza con il fiume Meduna mediante l'infissione di un parancolato metallico e sistemazione delle chiaviche (primo lotto) di importo pari a 6.600.000 euro nei comuni di Brugnera, Prata di Pordenone e Pasiano di Pordenone.

Dopo l'esame positivo della Conferenza di servizi regionale, la stazione appaltante Consorzio di Bonifica Cellina Meduna, ha proceduto alla gara di appalto. I contratti per l'affidamento dei lavori, come precisano dalla sede dl Consorzio, dovranno essere sottoscritti inderogabilmente entro il 12 settembre 2019. I progetti sono stati finanziati dalla Protezione civile nazionale a seguito degli eventi calamitosi verificatosi nell'ottobre 2018 con decreto del Commissario delegato Massimiliano Fedriga, presidente della Regione, al Consorzio di Bonifica Cellina Meduna.

«Grazie a questi interventi - precisa il presidente del Cellina-Meduna Ezio Cesaratto - sarà possibile ripristinare la piena funzionalità della condotta irrigua che alimenta il comprensorio di Solimbergo di circa 150 ettari e la condotta che alimenta gli acquedotti del Nip e di parte dell'abitato di Maniago, con la rimozione del legname finito nel bacino di Ravedis in occasione dell'evento di piena di fine ottobre 2018 e alla messa in sicurezza del territorio dei Comuni di Brugnera, Prata di Pordenone e Pasiano di Pordenone».

IL CONSORZIO DI BONIFICA INTERVIENE PER RIPRISTINARE CONDOTTE A MANIAGO E SOLIMBERGO

LA SEDE
L'ingresso del Consorzio in via Matteotti a Pordenone

Vendemmie, si torna alla normalità
Cellina-Meduna, via a maxi-lavori per nove milioni

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Venezia Mestre
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 28-08-2019
Pagina 15
Foglio 1

«Ritardi? Tutta colpa dei ricorsi» Comune in difesa

▶Ponte sul Brenta, la Giunta interviene sugli espropri non fatti

CHIOGGIA

"Incongruità nel piano particellare di esproprio" che hanno richiesto tempo per essere risolte. Sarebbe questa, secondo l'assessore ai Lavori pubblici, Alessandra Penzo, la causa dei ritardi con cui si sta procedendo con gli espropri necessari alla realizzazione del ponte-sbarramento al cuneo salino sul Brenta.

La spiegazione arriva dopo qualche giorno di polemiche innescate, la settimana scorsa, dal presidente del Consorzio di bonifica Adige Euganeo, Michele Zanato, che aveva lanciato l'allarme per la possibile perdita di un finanziamento statale di 13 milioni del 2009. «Allora erano stati stabiliti 660 giorni di tempo per l'esecuzione dei lavori – ricorda Zanato –, ma sono passati anni durante i quali siamo riusciti a non far sparire il finanziamento, ma ora corriamo seriamente il rischio che venga revocato». Di qui un'azione incalzante di Zanato nei confronti del Comune, sostenuta dalle associazioni di categoria (agricoltura e turismo) e le reazioni dell'opposizione che aveva chiesto, a gran voce, le ragioni del ritardo e una discussione in commissioni e Consiglio comunale. «Se verrà perso quel finanziamento – diceva il capogruppo della lega Marco Dolfin – qualcuno ne dovrà rispondere nelle sedi opportune. Ho già presentato esposti alla Procura e alla Corte dei Conti per altre vicende e sono pronto a fare altrettanto».

LA REPLICA

Il sindaco, rimasto silenzioso per un paio di giorni, ora replica affermando di ritenere il progetto «di grande rilevanza sia per il mondo agricolo che per la viabilità alternativa alla Romea», ma ricorda che esso era nato una decina di anni fa e aveva subito dei "ritardi imputabili principalmente ai molti ricorsi presentati dai privati". «Puntare, in questi ultimi mesi, il dito sull'amministrazione di Chioggia come unico soggetto responsabile è facile, ma inopportuno» sostiene il sindaco. Nel merito, poi, è l'assessore Penzo a spiegare che le incongruità rilevate dal Comune nel piano particellare e confermate dal Provveditorato alle opere pubbliche, che è il soggetto attuatore dell'intervento, hanno obbligato da marzo ad oggi ad aggiornare la documentazione relativa. Oggi, inoltre, è pronta la bozza di deliberazione consiliare per la variante urbanistica e la riapposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni interessati, e viene confermato l'impegno di spesa per la quota di competenza del Comune di Chioggia. «Mi auguro – conclude il sindaco – che al tavolo tecnico di domani (oggi per chi legge, *ndr.*) con il presidente Zanato, che ho fissato personalmente alcune settimane fa, tutto questo venga evidenziato e si prosegua tutti con serenità e massima collaborazione, per iniziare al più presto il cantiere».

Diego Degan

ASSESSORE Alessandra Penzo

OGGI L'INCONTRO TRA IL SINDACO E IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO DI BONIFICA CHE HA SOLLEVATO IL CASO

Chioggia
Riviera
Emergenze a Val da Rio Si studia come intervenire
«Ritardi? Tutta colpa dei ricorsi» Comune in difesa

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Venezia Mestre
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 28-08-2019
Pagina 18
Foglio 1

MIRANO

FESTA AGRICOLTURA

Riprende domani, giovedì, la Festa dell'Agricoltura di Mirano organizzata dal gruppo di imprenditori del Miranese "La campagna ti è amica" con Coldiretti Venezia e consorzio di bonifica Acque Risorgive: alle ore 19 attività per bambini sul gelato, alle ore 21 battesimo della sella e musica con le cover dei Pooh. Venerdì in programma alle ore 21 c'è l'elezione di Miss Festa dell'Agricoltura, riservata alle ragazze dai 15 ai 99 anni: niente tacchi a spillo, solo "sgalmare". Per iscrizioni chiamare il 351.5352948. (f.deg.)

Miranese

Zianigo, riapre l'ufficio postale

Nuovi incontri con l'Auser "Tiepolo"
Si parte a settembre con le apnee notturne

Un "segugio" a caccia di finanziamenti europei

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Quotidiano del Sud
REGGIO CALABRIA

Quotidiano

Data 28-08-2019
Pagina 7
Foglio 1

CROTONE Torchia: «Troppi i volumi per l'idroelettrico a scapito dell'idropotabile»

«La gestione laghi sia regionale»

Presa di posizione del presidente del Consorzio di bonifica Ionio crotonese

di GIACINTO CARVELLI

«LA verità inoppugnabile è questa: il lago Ampollino è in questo stato perché A2A, per rispondere ai fini della produzione elettrica, ha rilasciato enormi volumi di acqua che, dopo aver prodotto energia con tre salti in tre diverse turbine, viene consegnata solo in parte al Consorzio alla vasca di Calusia, per circa 100 milioni di metri necessari al fabbisogno dell'idropotabile della città di Crotone, di Rocca di Neto e dell'irrigazione, in agricoltura, nel bacino del Neto. La restante parte, circa ben 210 milioni di metri cubi va a finire in mare!». E' quanto sostiene il presidente del Consorzio di bonifica Ionico crotonese, Roberto Torchia, intervenendo nella discussione sulla paventata emergenza idrica a causa dell'abbassamento del livello del lago Ampollino. Prosegue Torchia evidenziando che emerge la «necessità improrogabile, per la Regione Calabria, di "reimpossessarsi" del potere di stabilire una strategia complessiva sulla risorsa idrica: a partire dalla gestione dei laghi fino ad arrivare ai necessari investimenti nell'impiantistica di distribuzione al fine di contenere le perdite». Questo per «garantire una corretta armonizzazione e conciliazione degli interessi in campo, avendo cura, in particolare, di quelli collettivi dei cittadini calabresi che sono prioritari». Chiama, poi, in causa anche la Regione. Per Torchia, infatti, «alcune scelte strategiche non sono più rinviabili» e «a farle deve essere la Regione Calabria».

«Da 4 anni perplessità sull'operato dell'A2A»

Il lago Ampollino

Rammenta che il Consorzio ha «chiesto nelle molteplici riunioni» il «rispetto del principio giuridico generale che, fra i diversi usi della risorsa acqua, stabilisce la priorità per l'uso idropotabile con a seguire quello in agricoltura e, solo infine, l'uso industriale. In Calabria questo non avviene! Basti pensare che non vi è alcun obbligo per il Concessionario A2A di conservare il più possibile di acqua nei due serbatoi-laghi: e ne è dimostrazione lo stato del lago Ampollino, così come denunciato dal sindaco di Cotronei». Avverte, il presidente Torchia, che «con la siccità che incombe sempre di più» se «continuerà ad essere tutto così, se malauguratamente l'anno 2020 dovesse essere siccitoso, la nostra agricoltura, pur avendo le infrastrutture, entrerà inesorabilmente in grave sofferenza proprio per la mancanza di accumulo della risorsa». Ed ancora, il presidente del Consorzio di bonifica crotonese «alla nostra quotidiana azione per garantire acqua a cittadini ed all'agricoltura, raccogliamo dati, elaboriamo progetti e schemi che, tra l'altro puntualmente, forniamo alla Regione Calabria. Questi dati scientifici, disegnano un quadro preciso su come viene captata e distribuita l'acqua da 50 anni in Calabria. Nulla di nuovo però da A2A. Infatti per l'azienda privata la situazione attuale dell'invaso è dovuta ai troppi fabbisogni a cui si deve far fronte: vengono citati i rilasci per l'idropotabile e quelli per l'agricoltura ed infine, stante il periodo estivo, i rilasci per le attività turistiche della fascia costiera e per la produzione di energia elettrica che in questo periodo dell'anno è particolarmente alta». Infine ribadisce che circa quattro il consorzio aveva «avanzato alcune perplessità sul modo di gestire la risorsa acqua nel nostro territorio».

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Quotidiano del Sud
Edizione COSENZA

Quotidiano

Data 28-08-2019
Pagina 18
Foglio 1

BONIFICA

Programmati tavoli tecnici fra Consorzio e comune

IL SINDACO Flavio Stasi e il vicesindaco Claudio Malavolta hanno incontrato nei giorni scorsi presso il Palazzo Garopoli, nel Centro Storico dell'area urbana di Corigliano, il Presidente del Consorzio di Bonifica Marsio Blaiotta.

All'appuntamento era presente anche il vicepresidente Stefano Pirillo.

Dall'evento, in sintesi, è emerso, che per quanto attiene la tutela del territorio, la difesa del suolo e gestione delle risorse ambientali, viene confermata la collaborazione tra l'Amministrazione Comunale di Corigliano-Rossano ed il Consorzio di Bonifica integrale dei bacini dello jonio cosentino. Saranno programmati dei tavoli tecnici periodici per calendarizzare iniziative, verifiche ed interventi finalizzati a prevenire e governare ogni emergenza e ridurre i disagi.

giu.sa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORIGLIANO ROSSANO

Turni da diciotto ore: è scontro

Medico accoltellato alla mano

FESTIVAL DELLE SERRE

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino
Ferrara

Quotidiano

Data 28-08-2019
Pagina 16
Foglio 1

PONTELANGORINO Ultimati i lavori per 55 mila euro

Pronta la passerella sul canale Le due frazioni collegate

SI ATTENDE solo la data dell'inaugurazione della nuova passerella pedonale sul canale Ippolito, a metà circa della strada che congiunge le frazioni di Caprile e Pontelangorino. Un intervento, atteso da tempo, che ha comportato una spesa di 55.000 euro, ma assolutamente indispensabile per le condizioni di degrado in cui versava la precedente passerella in ferro. È stata realizzata una campata unica, per un'ampiezza di oltre dodici metri che supera il canale Ippolito e consente così di tornare ad unire i gruppi abitati che insistevano sulle sponde del corso d'acqua. È stato inoltre realizzato un attraversamento pedonale di fronte alla passerella e creata una pensilina a servizio della fermata dell'autobus. Sul progetto è stato dato il via libera del Consorzio di Bonifica, dopo alcune prescrizioni impartite dall'ente che sono state recepite dal Comune.

IL CANTIERE La passerella sul canale Ippolito

Copparo e Codigoro
Cinquanta studenti diplomati in guida sicura
Pronta la passerella sul canale Le due frazioni collegate
«Frane e degrado in tutto il territorio»

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TIRRENO Massa Carrara

Quotidiano

Data 28-08-2019
Pagina 4
Foglio 1

AMBIENTE E LAVORO, RIGUARDA MASSA E CARRARA

Reinserimento dei disoccupati, prorogati i progetti del Consorzio

La Regione ha concesso i fondi per rinnovare i contratti a 24 persone per altri due mesi di lavoro Ridolfi: ottimo risultato

MASSA. È stato ricompensato con l'ammissione al nuovo finanziamento, l'impegno del consorzio di bonifica 1 Toscana Nord e delle amministrazioni comunali di Massa e di Carrara nei progetti di pubblica utilità "La mia Carrara" e "Spaesati Two", che hanno riportato al lavoro 24 disoccupati di lungo periodo. Entrambi i progetti, cofinanziati dalla Regione con fondi europei, hanno permesso di impiegare e formare per dieci mesi, nel 2017 e nel 2018, persone disoccupate da tempo, che proprio per questo non avevano più accesso ai sistemi degli ammortizzatori sociali. A esperienza conclusa, la Regione ha da poco riaperto i termini per richiedere una proroga ai contratti di ulteriori due mesi, per tutti gli otto progetti toscani ammessi la prima volta (fra cui quelli di Massa e Carrara).

«Abbiamo lavorato con grande impegno insieme ai Comuni di Massa e di Carrara per presentare la domanda di proroga per entrambi i progetti che sono stati ammessi in graduatoria e finanziati - spiega il presidente del consorzio **Ismaele Ridolfi** - Un traguardo soprattutto per i ventiquattro lavoratori che possono tornare alle dipendenze del Consorzio per altri due mesi».

«Sono soddisfatto - afferma il sindaco di Carrara **Francesco De Pasquale** - Attraverso "La mia Carrara" abbiamo visto attuare interventi che hanno contribuito al miglioramento della sicurezza idraulica. Auspico che questi progetti si inseriscano in un programma continuativo».

Per il sindaco di Massa **Francesco Persiani** «riuscire a dare una boccata d'ossigeno a soggetti svantaggiati è un ottimo risultato ottenuto in maniera collegiale; coniugare il tema del reinserimento lavorativo con la salvaguardia dell'ambiente significa centrare due obiettivi». Dopo che saranno siglate le convenzioni con Massa e di Carrara, il Consorzio procederà formalmente alle assunzioni, prevedendo il rientro a lavoro per ottobre e fino a Natale. —

Partono oggi i lavori per il Municipio 2

Reinserimento dei disoccupati, prorogati i progetti del Consorzio

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Arezzo

Quotidiano

Data 28-08-2019
Pagina 11
Foglio 1

Dogana, c'è il 'trasloco' dei pesci

Operazione del Consorzio di bonifica sul torrente per la manutenzione

DUE QUINTALI di pesci catturati e traslocati nel torrente Dogana di Montevarchi. Si può definire una pesca miracolosa la maxi operazione attivata per salvaguardare la fauna ittica del corso d'acqua, interessato da opere di manutenzione ordinaria del Consorzio 2 Alto Valdarno. I volontari delle associazioni Enalpesca e Fipsas sono entrati in azione ieri mattina di buon'ora a Noferi – Lavatoio e, armati di retini e secchi, hanno recuperato nelle pozze sopravvissute al caldo estivo centinaia di barbi appenninici, cavedani, ghiozzi etruschi e rovelle. Assolutamente indolore la cattura e in seguito gli esemplari vivi e vegeti sono stati trasferiti in un punto del fiume lontano dall'escavatore che presto entrerà nell'alveo per ripristinare la funzionalità idraulica nel tratto compreso tra l'immissione del Borro di Caspri e la passerella pedonale a valle del ponte su via del Mulinuzzo. Prima di accendere i motori, infatti, l'ente consortile ha pensato di dare una nuova sistemazione agli «abitanti» e ha fatto scendere in campo Enalpesca e Fipsas che in poco più di due ore hanno completato il recupero, prelevando e rimettendo in acqua una sorprendente quantità di esemplari tutti autoctoni. Saranno ora gli operai e ai tecnici del Consorzio a mettersi al lavoro per eliminare i sedimenti dal letto del Dogana e rinnovare e sostituire le parti deteriorate delle opere idrauliche presenti. A seguire la singolare pesca, insieme al direttore dei lavori, la Presidente dell'Alto Valdarno Serena Stefani: «Stiamo completando l'intervento su uno dei principali torrenti montevarchini. Dopo lo sfalcio e il taglio della vegetazione infestante – ha spiegato - in questo punto si sono resi necessari una risagomatura della sezione idraulica, con la rimozione del materiale che si era accumulato nel tempo a valle della briglia sul Caspri e il ripristino della viminata, opera di ingegneria naturalistica presente in sinistra idraulica, tanto danneggiata da rischiare di perdere la sua funzionalità. Vista la necessità dell'impiego di mezzi meccanici, abbiamo ritenuto di mettere in sicurezza gli animali per evitare che fossero esposti a rischi inutili in un periodo dell'anno già piuttosto delicato. Così con l'autorizzazione della Regione Toscana e la collaborazione dei pescatori è stata organizzata il trasloco».

Maria Rosa Di Termine

Focus

Stefani: «Patrimonio che va tutelato con tutte le cautele»

Serena Stefani (Consorzio di bonifica): «Con un modus operandi consolidato, affrontiamo ogni intervento rivolgendo attenzione al rispetto di flora e fauna, con l'obiettivo di tutelare la biodiversità e la ricchezza che caratterizzano l'habitat fluviale, un patrimonio da difendere».

AL LAVORO Le operazioni di spostamento di due quintali di pesci

CRONACHE
MONTEVARCHI
Dogana, c'è il 'trasloco' dei pesci
IL GIORNALE DEL LAVORO
N.1 TUBISTA SALDATORE
N.1 CARPENTIERE MECCANICO

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Massa Carrara
Lunigiana

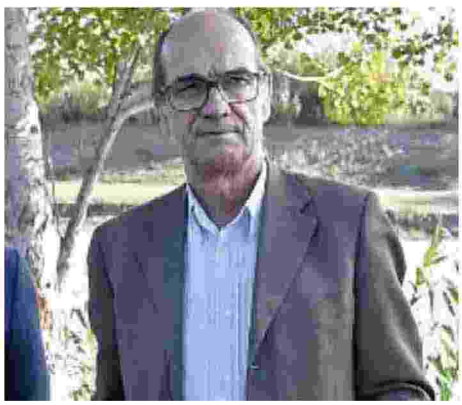
Quotidiano

Data 28-08-2019
Pagina 7
Foglio 1

GIUNTA REGIONALE RIFINANZIATI DA FIRENZE I PROGETTI DEI COMUNI DI CARRARA E MASSA

Il Consorzio di bonifica assume 24 disoccupati

C'E' il via libera dalla giunta regionale: ok alla proroga ai progetti di lavoro per 24 disoccupati impiegati dal Consorzio di bonifica e dai Comuni di Carrara e Massa. Sono stati rifinanziati da Firenze i progetti di pubblica utilità 'La mia Carrara' e 'Spaesati Two', che hanno riportato al lavoro 24 disoccupati di lungo periodo. Dopo che saranno siglate le convenzioni con i sindaci il Consorzio procederà formalmente alle assunzioni, prevedendo il rientro a lavoro per ottobre e fino a Natale. «Abbiamo lavorato con grande impegno insieme ai Comuni per presentare la domanda di proroga per entrambi i progetti che con grande soddisfazione, sono stati ammessi in graduatoria e finanziati – spiega il presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi – Un traguardo soprattutto per i 24 lavoratori che possono tornare alle dipendenze del Consorzio per altri due mesi». «Sono soddisfatto per la decisione della Regione – dice il sindaco Francesco De Pasquale –. Attraverso questo progetto abbiamo visto attuare nel nostro territorio comunale interventi efficaci che hanno contribuito al miglioramento della sicurezza idraulica. Un apporto importante in una città, come la nostra, che è molto esposta da questo punto di vista». Durante questi progetti i disoccupati hanno, tra l'altro, realizzato opere sugli argini nelle zone del Magliano a Massa e della Fossa Maestra a Carrara. «Riuscire a dare una boccata d'ossigeno a soggetti svantaggiati è un ottimo risultato che abbiamo ottenuto in maniera collegiale – conclude il primo cittadino massese Francesco Persiani –. Coniugare il tema del reinserimento lavorativo con la salvaguardia del nostro ambiente significa centrare due obiettivi con un'unica azione».



PRESIDENTE Ismaele Ridolfi alla guida del Consorzio di bonifica dei comuni di Carrara e Massa

Carrara
Crolla una palma sulla pista ciclabile
Il Consorzio di bonifica assume 24 disoccupati

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Nuova Venezia

Quotidiano

Data 28-08-2019
Pagina 20
Foglio 1

BONIFICA, CONSORZI AL RINNOVO

Tutti gli investimenti di Acque Risorgive

Operazione trasparenza del Consorzio Acque Risorgive che ai bollettini di pagamento ai privati allega anche il dettaglio delle spese eseguite tra 2015 e il 2019. 12,9 milioni di interventi di manutenzione e opere e manufatti (2,7 milini previsti quest'anno) assieme a 20,3 milioni di euro spesi per lo sfalcio dei canali (4,3 milioni quest'anno per 21 milioni di metri quadri da sfalciare) e ancora 9,4 milioni di attività di ripristino sponde e pulizie di canali (con una previsione di lavori per 2,3 milioni quest'anno su 22 chilometri). 8,2 milioni di euro sono andati all'esercizio degli impianti idrovori per il sollevamento delle acque mentre per la sorveglianza idraulica, gli interventi di emergenza, il presidio dal 2015 ad oggi si spendono quasi 4 milioni di euro. Altri 3,4 milioni vanno alla irrigazione esitiva mentre 2 milioni sono riservati all'acquisto di nuovi mezzi e attrezzature (per il 2019 la previsione di spesa è di 554 mila euro). Il rinnovo degli organi di gestione è stato fissato per il 15 dicembre. —

Quasi metà terraferma a rischio allagamenti

Alberi da abbattere per la pista ciclabile «Pronti ad incatenarci»

Oxford SCHOOL OF ENGLISH Time for English ISCRIZIONI APERTE MESTRE MIRANO

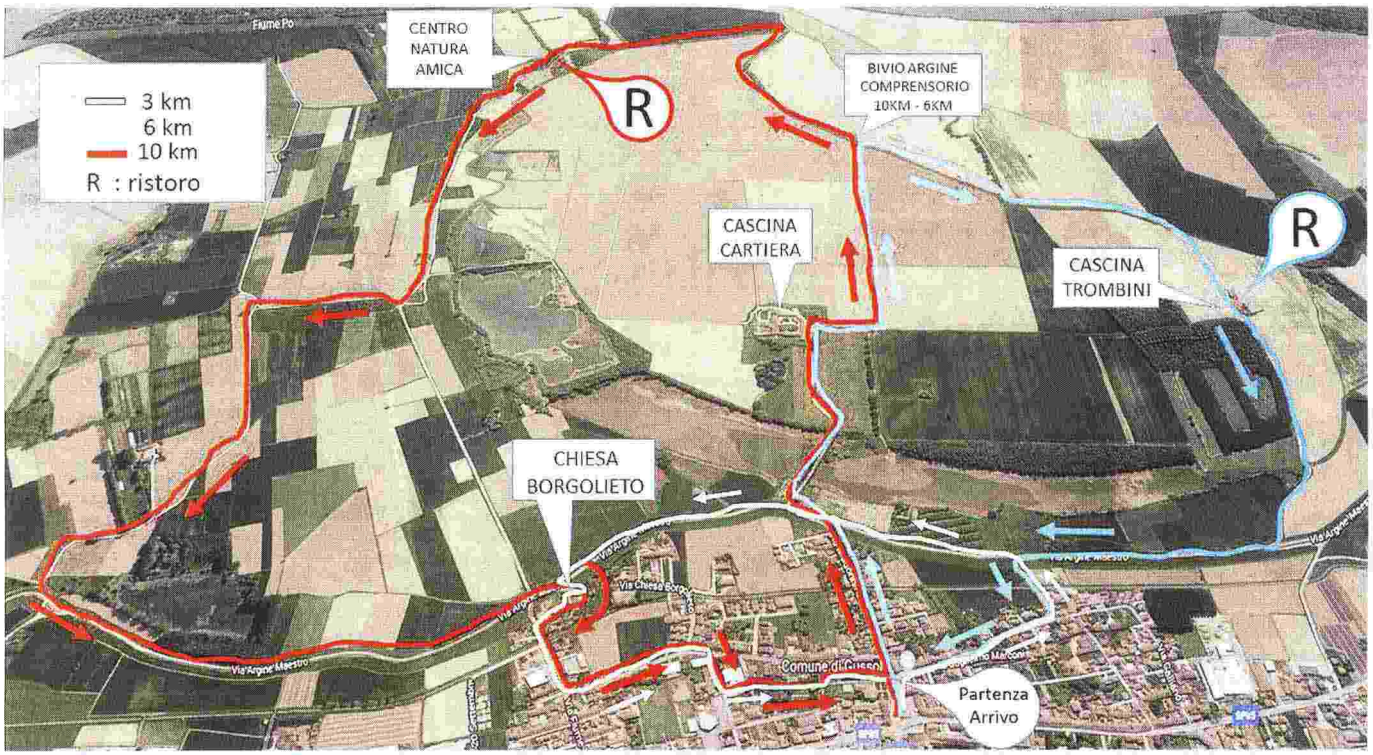
045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Provincia
Quotidiano di Cremona

Quotidiano

Data 28-08-2019
Pagina 20
Foglio 1



La cartina indica il punto di partenza e di arrivo di piazza Comaschi, i tre percorsi possibili da 3, 6 e 10 chilometri con i punti di ristoro e le località più significative toccate

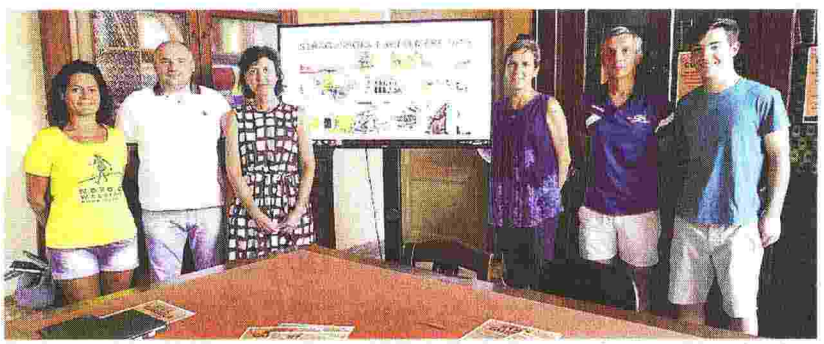
L'evento Con la StraGussola una camminata per la vita

Domenica 1 settembre prima corsa o camminata non competitiva in golena per tutti Aido, Comune, Nordic Walking e volontari insieme per valorizzare il territorio e la salute

di **DAVIDE BAZZANI**

GUSSOLA Solidarietà, tutela della salute, attenzione all'importanza del movimento e valorizzazione del territorio si coniugano perfettamente nella prima edizione della StraGussola - Una camminata per la vita, in programma per domenica prossima, 1 settembre (apertura delle iscrizioni alle 7,30, partenza alle 8,30). Capofila dell'iniziativa è il gruppo Aido di Gussola, cui si affiancano il Comune, che ha dato il patrocinio e co-organizza l'evento, Nordic Walking Gussola e Nordic Walking Mantova. «Abbiamo colto la sfida di ripristinare la StraGussola, che decenni fa aveva altre caratteristiche, connotandola come manifestazione che vuole promuovere la nostra zona con le sue peculiarità, come la golena, la piazza, il parco, il Lancone, il Centro Natura Amica, la Cartiera, Borgolieto», spiega il sindaco **Stefano Belli Franzini**, affiancato dal consigliere comunale **Anna Caterina Quarenghi**. «Valore aggiunto è la collaborazione tra pubblico e privato, che ha portato ad esempio alla possibilità di passare di fianco alla Cascina Cartiera e alla possibilità di avere gli argini aperti grazie al Consorzio di Bonifica Navarolo. Sottolineo che alla corsa o camminata, non competitiva, possono partecipare tutti, anche i bambini in passeggino, le persone diversamente abili in carrozzina perché le superfici lo consentono, e anche gli amici a 4 zampe». Il primo cittadino auspica un'ampia partecipazione: «I segnali di interesse li abbiamo già colti». Dal canto suo, **Giovanna Favagrossa**, presidente del Gruppo Aido, sottolinea che "la StraGussola coincide con i 35 anni dalla fondazione del nostro gruppo. Un evento così è significativo perché trasmette i valori della solidarietà e del dono. Ed è bello che alla organizzazione abbiano partecipato anche dei volontari singoli, perché questo serve a creare comunità». **Ilenia Cominotti** aggiunge che "la camminata consente di far conoscere la camminata nordica (camminata naturale alla quale viene aggiunto l'utilizzo funzionale di due bastoncini per apportare tutta una serie di benefici), che fa bene a tutti, in uno scenario magnifico come quello della golena, che io stessa ho scoperto da poco». **Gianluca Mariotti**, podista di valore, ha supervisionato dal punto di vista tecnico i tracciati, da 3, 6 e 10 chilometri: «Le superfici sono ripartite equamente tra asfalto, ghiaia e terra», osserva. «E per un 40 % c'è ombra». La quota di partecipazione è di 3 euro dai 10 ai 100 anni, gratis per i bambini fino ai 10 anni. Sono previsti premi speciali al più giovane, al più anziano e ai tre gruppi più numerosi, che devono essere composti da minimo 7 persone. A tutti i partecipanti verrà assegnato un gadget. Lungo il percorso sono previsti punti di ristoro e un rinfresco finale in piazza Comaschi. Presente alla conferenza stampa anche **Alessandro Daolio** (impossibilitato a presenziare **Matteo Sanfelici**). Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere a **Matteo** (347-4650981), **Ilenia** (339-7480505) e **Gianluca** (339-3842578). Conclude il sindaco: «Devo un grazie ad Aido, Coop Vicinato, Ortofrutticola Genovesi Anversa, Azienda Agricola La Cartiera, Cascina Trombini, Consorzio di Bonifica del Navarolo, Centro Natura Amica, Discoteca Fura per la concessione del parcheggio, Gianluca Mariotti, Silvano Buratti, Luciana Daolio, Anna Caterina Quarenghi, Matteo Sanfelici, Ilenia Cominotti, Alessandro Lui, la Protezione Civile e l'Associazione Cannisti Monte Bianco».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cominotti, Belli Franzini, Favagrossa, Quarenghi, Mariotti e Daolio e, sotto, la mappa dei parcheggi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

LA SICILIA
Sicilia centrale
Caltanissetta/Gela
Enna | Agrigento

Quotidiano

Data 28-08-2019
Pagina III
Foglio 1

«Reti colabrodo e utenti a secco ora la Carta del servizio idrico»

Nuova denuncia di Gallo (Cisl) contro Siciliacque ed i mancati investimenti

"Invece di intervenire per riparare i continui guasti, occorre effettuare la sostituzione delle attuali condotte idriche obsolete colabrodo": così il segretario provinciale della Cisl Emanuele Gallo per la nuova interruzione dell'acquedotto Blufi, gestito da Siciliacque, per effettuare gli interventi per eliminare due grosse perdite di acqua a Capodarso e Marcato Bianco con la sospensione dell'erogazione idrica nei Comuni di Gela, Riesi, Barrafranca e Mazzarino e anche nel consorzio di bonifica n. 4. Gallo ritiene responsabile di quanto accade la società Siciliacque a composizione mista (75% privata e 25 % pubblica) che gestisce 13 schemi idrici di interesse regionale con una convenzione di affidamento della gestione del servizio idrico all'ingrosso in Sicilia.

"La Cisl – ha affermato Gallo – ha più volte denunciato i continui guasti nelle tubature delle condotte idriche del Sovrambito che gestisce Siciliacque con conseguente interruzione dell'erogazione dell'acqua". Ha ricordato che nel periodo da gennaio 2017 e settembre 2018 sono stati 46 i guasti, con altrettante interruzioni della distribuzione idrica. "Il risultato – dice Gallo – è sotto gli occhi di tutti. La nostra rete è un colabrodo ma piuttosto che pensare ad un rifacimento totale della rete con nuovi investimenti per evitare la dispersione idrica e i disagi alle popolazioni, si va avanti con riparazioni di emergenza e medicazioni di urgenza. Perché a fronte degli ingenti profitti guadagnati da Siciliacque dalla vendita dell'acqua ai gestori privati (70 centesimi a metro cubo) non corrispondono gli adeguati investimenti? Il tutto a fronte di un servizio non certo efficiente considerando che a pagare le conseguenze sono appunto gli utenti privati dell'erogazione dell'acqua da parte di Siciliacque alle quali si aggiungono i disservizi causati da Caltaqua".

Per Gallo bisogna applicare la "Carta del servizio idrico" di Siciliacque che fissa i principi e i criteri per l'erogazione del servizio di fornitura dell'acqua all'ingrosso e che "Siciliacque dovrebbe assicurare tutti gli adempimenti per fare sì che il sistema funzioni a regime regolare per soddisfare la clientela e avere una buona qualità dell'acqua erogata".

LUIGI SCIVOLI

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DI BERGAMO

Quotidiano

Data 28-08-2019
Pagina 17
Foglio 1

TORRE BOLDONE

Torrente Gardellone, via al cantiere per evitare il rischio esondazioni

I lavori

Il Consorzio di bonifica investe 230 mila euro per la pulizia e la messa in sicurezza dell'alveo e delle sponde

La prossima settimana scatterà l'operazione di salvaguardia della fauna ittica del torrente Gardellone. Poi si procederà con la pulizia e il rifacimento di alcuni tratti dell'alveo, da via Pascoli fino a viale Lombardia, dove inizia la nuova pista ciclopedonale. Un lavoro corposo da 230mila euro, finanziato interamente da Regione Lombardia e realizzato dal Consorzio di bonifica della media pianura bergamasca. Operazione di riqualificazione ambientale che rientra nel programma «Fiumi sicuri», da tempo sollecitata dal Comune di Torre Boldone. Che ora ha trovato risposta: «Ringraziamo Regione Lombardia e il Consorzio di bonifica che a seguito delle nostre richieste – commenta il sindaco Luca Macario –, hanno comunicato di procedere con un importante intervento di messa in sicurezza del torrente Gardellone. È uno sforzo significativo anche dal punto di vista economico». «Si tratta di un intervento corposo, individuato dal comitato tecnico come prioritario» - aggiunge Franco Gatti, presidente del Consorzio di bonifica.

Il piano dei lavori prevede il completo rifacimento dell'alveo e delle sponde tra via Pascoli e via Palazzolo. Si proseguirà inoltre con la pulizia completa da via Pascoli a via Ranica e ancora da via Palazzolo a viale Lombardia (al confine con Ranica). Si libererà così il torrente dalla vegetazione e dai detriti che, in caso di forti precipitazioni, impediscono il normale fluire delle acque provocando il rischio esondazione. I lavori dureranno circa due mesi e saranno realizzati dal Consorzio che, lo scorso novembre, ha siglato una convenzione con Regione Lombardia per la gestione del reticolo principale, di cui fa parte il Gardellone: «Lo scorso anno abbiamo eseguito il taglio delle piante lungo le sponde e progettato l'intervento che avvieremo la prossima settimana – spiega il presidente Gatti -. Per prima cosa faremo intervenire personale specializzato nella raccolta e salvaguardia della fauna ittica, ci vorrà circa una settimana. Poi si procederà con la pulizia dell'alveo e il rifacimento del fondo e dei tratti di sponda ammalorati. In passato erano stati fatti in cemento armato, materiale che il tempo e l'acqua hanno in parte eroso. Andremo a sostituirlo completamente con la pietra, con un migliore risultato anche dal punto di vista ambientale».

Anche il sindaco di Torre Boldone rimarca questo aspetto: «Questo intervento è fondamentale per la messa in sicurezza del torrente – premette Macario -, ma il risultato sarà molto gradevole visivamente. In alcuni tratti la vegetazione si è sviluppata molto e con i nostri mezzi non siamo potuti intervenire, perché le sponde sono ripide. La Protezione civile e il gruppo antincendio riescono a garantire la pulizia di altri tratti, in questo caso sarebbero serviti macchinari e attrezzature di cui siamo sprovvisti».

Diana Noris

Uno dei tratti del torrente Gardellone che verranno messi in sicurezza dal Consorzio di bonifica BEDOLIS

Hinterland

Torrente Gardellone, via al cantiere per evitare il rischio esondazioni

Ultimo appuntamento di «Concerti in villa»

Il gruppo escursionisti con gli alpini alla Madonnina della Pietra Quadra

«Pool Aviis» nel segno di solidarietà e musica

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LIBERTÀ
Quotidiano
Data 28-08-2019
Pagina 27
Foglio 1

Ospedaletto, ancora 100 metri e la bretella sarà completata

Rush finale per la tangenziale che sgraverà dal traffico la Mantovana. Opera da 2 milioni

Code per chi arriva da Casale

OSPEDALETTO

Da lunedì mattina automobilisti e camionisti di passaggio sulla strada Mantovana 234 all'altezza di Ospedaletto - dove di solito si trovano lunghe code "intrappolate" dal semaforo all'incrocio per il centro del paese e Livraga - hanno trovato il cambiamento viabilistico comunicato per tempo dalla Provincia di Lodi. E' infatti necessario interdire il traffico sulla Mantovana 234, al chilometro 34+1000, tra i comuni di Ospedaletto e Orio Litta, per proseguire nella realizzazione dell'ultimo tratto della tangenziale di Ospedaletto, in capo al Consorzio di bonifica Muzza Basso Lodigiano. L'opera è attesa da 40 anni. Su 1,3 chilometri di bretella, circa 1,2 sono già stati realizzati. A mancare sono quei 100 metri in cui è compresa la realizzazione di una rotonda (fra la zona industriale e il casello dell'A1, alle spalle della Bticino): trovandosi in fascia di rispetto autostradale, si è dovuto attendere l'ok ufficiale di Società Autostrade e del ministero delle Infrastrutture. Quindi, dalla prospettiva di fine lavori a giugno, si è arrivati ad oggi. La bretella era un'opera molto sentita, con ben 2,5 milioni di euro stanziati sin dal 2007 dalla Regione per la sua realizzazione (la base d'asta era però di un milione e 600mila). Fondi rimasti fermi 10 anni e sbloccati nel 2017. L'itinerario snellirà il traffico, sempre intenso e caratterizzato da incolonnamenti a tutte le ore, con fastidio dei residenti anche dal punto di vista ambientale. La tangenziale prevista è una bretella di circa un chilometro e mezzo e permetterà di sgravare dal traffico la Sp 234 permettendo di evitare il semaforo che porta a Livraga e Orio Litta. Oltre alla bretella verrà completata inoltre l'attuale rotonda sulla Sp 107 che porta a Orio Litta, a cui se ne aggiungerà una che permetterà un più sicuro accesso al casello dell'A1 e che farà defluire il traffico sul retro della Bticino. Lunedì, quindi, è partita la viabilità modificata. Chi arrivava a Ospedaletto, all'incrocio della Trattoria del Cristo, doveva svoltare verso Livraga, quindi Borghetto e San Colombano per sbucare oltre Orio Litta località Mostiola, ma anche ieri non sono state registrate criticità.

Dopo lo stop sulla Mantovana tanti non rispettano le deviazioni indicate e cercano di raggiungere la strada Bassa tra Orio Litta e Ospedaletto recando disturbo ai residenti. Una delle vie interessate da questa manovra errata è via Padullo, dove sui social è stato segnalato: «Da lunedì la strada è diventata un'autostrada e va bene, lavori in corso, ma che si facciano passare anche i tir e che nessuno rispetti i limiti di velocità è sbagliato». Altri invitano a contattare il Comune mentre c'è chi spiega, sconsolato, che nonostante passate richieste per problemi simili che avvengono anche in assenza dei lavori, non è mai cambiato nulla. Nella discussione l'ex sindaca Lucia Mizzi, oggi all'opposizione, però spiega: «La posa di cartelli e dissuasori purtroppo fa poco davanti all'inciviltà di qualcuno, è sempre però giusto segnalare».

Il sindaco Eugenio Ferioli, invece, ha spiegato: «A parte un camionista straniero che il primo giorno, tradito dal navigatore, è entrato in paese ed è stato raggiunto dagli uomini del Consorzio Muzza, che lo hanno guidato, non ci sono stati problemi. Se la gente rispetta i cartelli dovrebbe scorrere tranquillamente la settimana. Certamente è aumentato il traffico nelle strade basse perché i locali, in auto, decidono di percorrere vie alternative che conoscono piuttosto che allungare il percorso». _PA

Lodigiano
Volevano infierire su Andrea Caccia ai complici della escort
Precipita al suolo mentre lavora a un sottotetto
Al parcheggiatore abusivo inflitto il primo daspo
Musica pop rock e fotografia a Casale la saga macchia colori

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Please set up your API key!

Cancelloed ArnoneNews

di Matilde Maisto

"Festival dell'Erranza" 2019: il programma della VII edizione (13-14 settembre) a Piedimonte Matese

PUBLISHED AGOSTO 28, 2019 COMMENTS 0

Festival dell'Erranza

incontri spettacoli riflessioni

VII edizione: "Le Parole e l'Acqua"

13-14 settembre **(con un'anticipazione il 7 giugno 2019)**

Piedimonte Matese (CE)

,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,

To search type ar

CATEGORIE

Categorie

Seleziona una categ

ARTICOLI RECENTI

Crash Roma, la musica

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SABATO 14 SPETTACOLO CON PEPPE SERVILLO, FINO AL 15 SETTEMBRE CONCORSO FOTOGRAFICO NAZIONALE *OBIETTIVO ACQUA*

"Festival dell'Erranza" 13-14 settembre 2019:

il programma della VII edizione a Piedimonte Matese

live raddoppia: al via la nuova stagione artistica
Casalmaggiore, nuova rotonda è pericolosa per utenti della strada. Tonino Morreale (A.I.F.V.S Onlus): "Progettata male, si rettifichi per evitare il peggio"
"Festival dell'Erranza" 2019: il programma della VII edizione (13-14 settembre) a Piedimonte Matese
Brusciano Pro Loco nella Festa dei Gigli
CLASSICO CONTEMPORANEO : "Le serve" di Genet diventano "'E Cammarere" per la regia e la drammaturgia di Fabio Di Gesto

Migliori Ebook Reader
Libri da leggere nella vita (almeno una volta)
I libri più letti di sempre, nonché i più belli e venduti di sempre
Romanzi Storici, i migliori libri e romanzi storici da leggere
Farmacia Online con i prezzi più bassi

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tra gli autori Luca Telese, Paolo Di Paolo, Luigi Bettazzi, Nicola Crocetti, Davide Rondoni

invito e comunicato stampa

Torna per la settima volta a **Piedimonte Matese** (CE) il **Festival dell'Erranza**, dedicato quest'anno a "Le parole e l'acqua". «Guarderemo alla preziosità dell'acqua e delle parole: entrambe vanno utilizzate in modo corretto e sapiente» anticipa **Roberto Perrotti**, direttore artistico della rassegna culturale in calendario per il **13 e 14 settembre 2019**. Si rifletterà sulla dinamicità e sul potere della parola e, per assonanza, ci si interrogherà sull'inquinamento e sulla gestione delle risorse idriche. Tra i focus della VII edizione, in programma nel chiostro del complesso monumentale di San Tommaso d'Aquino (Largo San Domenico), ci sarà dunque l'Acqua, 6° dei 17 Obiettivi dell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile.

E si torna a parlare di libri e attualità *per due giornate* – l'ingresso è libero – *per cercare di interpretare al meglio il nostro tempo. Si parte* **venerdì 13 settembre** alle ore 17:00 con **Anna Osann**, coordinatrice di progetti dell'Unione Europea riguardanti il miglioramento dell'efficienza nell'uso dell'acqua e dei nutrienti in agricoltura e con **Massimo Gargano**, direttore

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ANBI (Associazione Nazionale Bonifiche Irrigazioni). Alle ore 18 il giornalista, scrittore e conduttore televisivo e radiofonico **Luca Telese** presenta il suo ultimo libro "Cuori Contro" e, a seguire, lo scrittore **Paolo Di Paolo** si sofferma su trame e personaggi dei suoi romanzi, seguito dal racconto dell'impegno sociale di S.E. **Luigi Bettazzi**. A conclusione della serata, l'incontro teatrale "L'uomo e la barca con gli occhi" di **Piergiuseppe Francione**, dal ciclo pittorico "Homo Viator" di **Ciro Palumbo**.

Il programma di **sabato 14 settembre** inizia alle 10:45 con il medico microbiologo e autore di "Acqua malata" **Nicola Santagata**, e prosegue con **Franco Pepe**, pizzaiolo nominato Cavaliere della Repubblica, e con **Salvatore Signore** e **Roberto Fratta**, curatori sulla testata "Clarus" della rubrica "Matese d'acqua dolce". Nel pomeriggio è la volta del marinaio, biologo e scrittore **Fabio Fiori**, seguito dal grecista, traduttore ed editore **Nicola Crocetti** e dal poeta e drammaturgo **Davide Rondoni**.

Nel corso della serata appuntamento con il presidente della Fondazione Premio Napoli **Domenico Ciruzzi** e con **Maurizio Braucci**, Orso d'argento a Berlino per la sceneggiatura de "La paranza dei bambini".

Alle ore 21 va in scena l'attesissimo incontro musicale con **Peppe Servillo** che, con **Javier Girotto** (sax soprano e baritono) e **Natalio Mangalavite** (piano, tastiere, voce), dà vita allo spettacolo "Parientes".

Come ogni anno, anche l'arte è protagonista del Festival dell'Erranza: la mostra relativa al concorso fotografico nazionale "Obiettivo Acqua" verrà inaugurata il 13 settembre e sarà possibile visitarla fino al 15 settembre 2019. Stesse date per la mostra fotografica storica "Bonifica idraulica, impianti e reti irrigue: da 150 anni insieme all'Italia" prestata in esposizione dal CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura).

Confermata la presenza della **Libreria Feltrinelli** di Caserta che, con il suo Banco Libri nel Chiostro, è diventata ormai un punto di riferimento per gli amanti della rassegna matesina.

Il Festival dell'Erranza viene organizzato in collaborazione con la Fondazione Premio Napoli, Consorzio di Bonifica Sannio Alifano, ANBI Associazione Nazionale Bonifiche Irrigazioni, Progetto Diana, Coldiretti Caserta, Mucirama,. Il Festival si avvale del patrocinio della Città di Piedimonte Matese e condivide un progetto sulla cultura e il vino con La Guardiense, riguardante le eccellenze del territorio. Main sponsor è Mangimi Liverini spa. Tra i sostenitori: Proloco Vallata, Rotary Club Matese, Ottica Corniello, PubbliAlifana, Cattolica Assicurazioni, Meeting, Bgusto, Penza, Urban Project Gym, Athena. Media Partner: Art A Part Of Culture, Clarus.

(in allegato: comunicato stampa, locandine, brochure programma)

INFO

Festival dell'Erranza Largo San Domenico, 81016 Piedimonte Matese (CE)

Roberto Perrotti

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

direzione@festivaldellerranza.it

Mary Attento
mary.attento@gmail.com
ufficiostampa@festivaldellerranza.it
mobile: +39 333.6685492

http://www.festivaldellerranza.it/

Facebook Festival dell'Erranza

Instagram **festivalerranza**

YouTube.com/festivaldellerranza

Twitter @FdErranza

TAGS "FESTIVAL DELL'ERRANZA" 2019, (13-14 SETTEMBRE), A PIEDIMONTE MATESE, IL PROGRAMMA DELLA VII EDIZIONE CATEGORY EVENTI VIEWS 11

Share this post: 0 0 0 0 0

Brusciano Pro Loco nella Festa dei Gigli

Casalmaggiore, nuova rotonda è pericolosa per utenti della strada. Tonino Morreale (A.I.F.V.S Onlus):

RELATED **POSTS**

EVENTI
Il Museo Archeologico di Calatia ospiterà L'Illustre Maddalonese
AGOSTO 28, 2018

EVENTI
Piazza San Gaetano e Piazza Museo Filangieri, liberare le piazze del centro storico, liberare la grande bellezza!
SETTEMBRE 30, 2014

SPETTACOLO
Per i 500 anni della morte di Leonardo debutta "Leonardo e la colomba" – 30 giugno e 1 luglio
GIUGNO 25, 2019

SCUOLA/FORMAZIONE
La festa degli 'Alberi' presso il centro polifunzionale 'Scarabocchio'
NOVEMBRE 21, 2017

EVENTI
La Soprintendenza autorizza le opere di manutenzione ad Edenlandia: il Parco può riaprire.
FEBBRAIO 27, 2015

CUCINA/SLOWFOOD
Un cibo dai sapori autentici servito con innovazione
SETTEMBRE 12, 2015

0 **COMMENTS**

No comments!

There are no comments yet, but you can be first to comment this article.

LEAVE **REPLY**

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Piedimonte Matese. Parole e acqua protagoniste del Festival dell'Erranza

"Le parole e l'acqua" è il tema scelto per l'edizione 2019 del Festival dell'Erranza, in programma per venerdì 13 e sabato 14 settembre

Di **Redazione** - 28 Agosto 2019 80 0

Una precedente edizione del Festival dell'Erranza (Piedimonte Matese – Chiostro Largo San Domenico)

Comunicato stampa

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Torna per la settima volta a **Piedimonte Matese** (CE) il **Festival dell'Erranza**, dedicato quest'anno a "Le parole e l'acqua". «Guarderemo alla preziosità dell'acqua e delle parole: entrambe vanno utilizzate in modo corretto e sapiente» anticipa **Roberto Perrotti**, direttore artistico della rassegna culturale in calendario per il **13 e 14 settembre 2019**. Si rifletterà sulla dinamicità e sul potere della parola e, per assonanza, ci si interrogherà sull'inquinamento e sulla gestione delle risorse idriche. Tra i focus della VII edizione, in programma nel chiostro del complesso monumentale di San Tommaso d'Aquino (Largo San Domenico), ci sarà dunque l'Acqua, 6° dei 17 Obiettivi dell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile. E si torna a parlare di libri e attualità *per due giornate* – l'ingresso è libero – *per cercare di interpretare al meglio il nostro tempo.* Si parte **venerdì 13 settembre** alle ore 17:00 con **Anna Osann**, coordinatrice di progetti dell'Unione Europea riguardanti il miglioramento dell'efficienza nell'uso dell'acqua e dei nutrienti in agricoltura e con **Massimo Gargano**, direttore ANBI (Associazione Nazionale Bonifiche Irrigazioni). Alle ore 18 il giornalista, scrittore e conduttore televisivo e radiofonico **Luca Telese** presenta il suo ultimo libro "Cuori Contro" e, a seguire, lo scrittore **Paolo Di Paolo** si sofferma su trame e personaggi dei suoi romanzi, seguito dal racconto dell'impegno sociale di S.E. **Luigi Bettazzi**. A conclusione della serata, l'incontro teatrale "L'uomo e la barca con gli occhi" di **Piergiuseppe Francione**, dal ciclo pittorico "Homo Viator" di **Ciro Palumbo**.

Il programma di **sabato 14 settembre** inizia alle 10:45 con il medico microbiologo e autore di "Acqua malata" **Nicola Santagata**, e prosegue con **Franco Pepe**, pizzaiolo nominato Cavaliere della Repubblica, e con **Salvatore Signore** e **Roberto Fratta**, curatori sulla testata "Clarus" della rubrica "Matese d'acqua dolce". Nel pomeriggio è la volta del marinaio, biologo e scrittore **Fabio Fiori**, seguito dal grecista, traduttore ed editore **Nicola Crocetti** e dal poeta e drammaturgo **Davide Rondoni**. Nel corso della serata appuntamento con il presidente della Fondazione Premio Napoli **Domenico Ciruzzi** e con **Maurizio Braucci**, Orso d'argento a Berlino per la sceneggiatura de "La paranza dei bambini". Alle ore 21 va in scena l'attesissimo incontro musicale con **Peppe Servillo** che, con **Javier Girotto** (sax soprano e baritono) e **Natalio Mangalavite** (piano, tastiere, voce), dà vita allo spettacolo "Parientes".

Come ogni anno, anche l'arte è protagonista del Festival dell'Erranza: la mostra relativa al concorso fotografico nazionale "Obiettivo Acqua" verrà inaugurata il 13 settembre e sarà possibile visitarla fino al 15 settembre 2019. Stesse date per la mostra fotografica storica "Bonifica idraulica, impianti e reti irrigue: da 150 anni insieme all'Italia" prestata in esposizione dal CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura). Confermata la presenza della **Libreria Feltrinelli** di Caserta che, con il suo Banco Libri nel Chiostro, è diventata ormai un punto di riferimento per gli amanti della rassegna matesina. Il Festival dell'Erranza viene organizzato in collaborazione con la Fondazione Premio Napoli, Consorzio di Bonifica Sannio Alifano, ANBI Associazione Nazionale Bonifiche Irrigazioni,

Editoriale

Omaggio a voi giovani, grazie per il tempo donato!

Giovani, parola sempre in uso; ancor più nei mesi estivi, quelli della pausa da studio o lavoro, quelli in cui il popolo giovane emerge...

I più letti della settimana

Alife / Totari. In ricordo di Michele e Marcello musica e...

Alife / Madonna della Grazia. La Reliquia di Giovanni Paolo II...

Piana di Monte Verna. Operai feriti da ordigno, messaggio del sindaco...

Sant'Angelo d'Alife. Grest, molto più che una festa!

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Progetto Diana, Coldiretti Caserta, Mucirama,. Il Festival si avvale del patrocinio della Città di Piedimonte Matese e condivide un progetto sulla cultura e il vino con La Guardiense, riguardante le eccellenze del territorio. Main sponsor è Mangimi Liverini spa. Tra i sostenitori: Proloco Vallata, Rotary Club Matese, Ottica Corniello, PubbliAlifana, Cattolica Assicurazioni, Meeting, Bgusto, Penza, Urban Project Gym, Athena. Media Partner: Art A Part Of Culture, Clarus.

Scarica il PROGRAMMA del Festival

Piedimonte Matese, riflettori ancora puntati sul Festival dell'Erranza

Noemi Riccitelli – La Voce e la Risonanza del Festival dell'Erranza sembrano non volersi arrestare. A conclusione della sesta edizione, Roberto Perrotti, psicanalista, scrittore, nonché direttore artistico del Festival, ci affida il consueto bilancio di un evento ormai diventato appannaggio del nostro territorio. Un territorio diventato fertile, che si è fortificato e impreziosito; dalle sue ... Leggi tutto

Clarus 0

ALTRO SU QUESTI ARGOMENTI : FESTIVAL DELL'ERRANZA PIEDIMONTE MATESE

Ti potrebbe interessare | Altre notizie

Forum dei Giovani. "Villa Music & Food by night", parte seconda

Da Piedimonte Matese a Londra. Obiettivo centrato per Federica!

Piedimonte Matese. Contributo per acquisto libri scolastici, ecco a chi spetta

LASCIA UN COMMENTO

Commento:

CINECA USPI FISC Federazione Italiana Settimanali Cattolici

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"Questo sito utilizza cookie tecnici e di terze parti. Per saperne di piu' clicca su 'Cookie policy' oppure cliccando su 'Accetto' acconsenti l'uso." Cookie policy

Gestione della risorsa acqua, interviene il Consorzio di Bonifica: in Calabria è necessaria una nuova politica

Torchia: le scelte strategiche deve farle la Regione Calabria

La Redazione

CROTONE, mercoledì 28 Agosto 2019.

Abbiamo seguito con interesse – commenta Roberto Torchia Presidente del Consorzio di Bonifica Ionio Crotonese – la legittima denuncia del sindaco di Cotronei Nicola Belcastro sullo stato volumetrico del lago Ampollino, con le relative conseguenze sull'ambiente e sul paesaggio e le inevitabili ricadute sull'immagine e sull'economia turistica; eravamo incuriositi, oltreché interessati, delle possibili risposte e reazioni sia da parte della multiutility A2A che della Regione Calabria che, non va dimenticato, è il "dominus" dell'infrastruttura e della relativa risorsa idrica.
Da sempre – rivendica il Presidente dell'Ente Consortile – contemporaneamente alla nostra quotidiana azione per garantire acqua a cittadini ed all'agricoltura, raccogliamo dati, elaboriamo progetti e schemi che, tra l'altro puntualmente, forniamo alla Regione Calabria. Questi dati scientifici, disegnano un quadro preciso su come viene captata e distribuita l'acqua da 50 anni in Calabria. Nulla di nuovo però da A2A. Infatti per l'azienda privata la situazione attuale dell'invaso è dovuta ai troppi fabbisogni a cui si deve far fronte: vengono citati i rilasci per l'idropotabile e quelli per l'agricoltura ed infine, stante il periodo estivo, i rilasci per le attività turistiche della fascia costiera e per la produzione di energia elettrica che in questo periodo dell'anno è particolarmente alta.

Queste tesi le conosciamo bene, anzi sono diventate un vero e proprio mantra -replica Torchia- ma per quanto ci riguarda, è da circa quattro anni che abbiamo avanzato alcune perplessità sul modo di gestire la risorsa acqua nel nostro territorio. Lo abbiamo fatto – prosegue – nelle molteplici riunioni tenutesi, spesso, anche in Prefettura; ovviamente al fine di affrontare diverse e costanti emergenze idriche; a questi incontri partecipava ovviamente A2A ma anche i vari dipartimenti della Regione Calabria competenti in materia. Non vi è alcun dubbio che la gestione dei due laghi silani Arvo ed Ampollino (non dovremmo mai lesinare elogi alla lungimiranza di chi decise e mise mano alla costruzione di queste dighe) da parte di A2A viene fatta secondo i dettami della concessione e delle convenzioni stipulate successivamente con i vari enti tra cui anche il Consorzio di Bonifica che mi onoro di rappresentare.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Allo stato – chiarisce Torchia – la Concessione alla base del rapporto fra A2A e Regione Calabria rinnovata nel 1999, ha scadenza nel 2029; mentre le convenzioni che regolano i rapporti tra la Concessionaria A2A e i Consorzi sono addirittura del 1969. La Convenzione fu stipulata dalla Cassa del Mezzogiorno (non esistevano ancora le regioni) ed Enel a cui, con la privatizzazione, si sono succedute nel tempo varie società, ultima appunto A2A. Quello che come Consorzio abbiamo chiesto nelle molteplici riunioni – ribadisce il Presidente Torchia – è il rispetto del principio giuridico generale che, fra i diversi usi della risorsa acqua, stabilisce la priorità per l'uso idropotabile con a seguire quello in agricoltura e, solo infine, l'uso industriale. In Calabria questo non avviene! Basti pensare che non vi è alcun obbligo per il Concessionario A2A di conservare il più possibile di acqua nei due serbatoi-laghi: e ne è dimostrazione lo stato del lago Ampollino, così come denunciato dal sindaco di Cotronei. Con la siccità che incombe sempre di più! E se continuerà ad essere tutto così, se malauguratamente l'anno 2020 dovesse essere siccitoso, la nostra agricoltura, pur avendo le infrastrutture, entrerà inesorabilmente in grave sofferenza proprio per la mancanza di accumulo della risorsa. Alcune scelte strategiche, dunque, non sono più rinviabili! E a farle – precisa Torchia – deve essere la Regione Calabria.
La verità inoppugnabile è questa: il lago Ampollino è in questo stato perché A2A, per rispondere ai fini della produzione elettrica, ha rilasciato enormi volumi di acqua che, dopo aver prodotto energia con tre salti in tre diverse turbine, viene consegnata solo in parte al Consorzio alla vasca di Calusia, per circa 100 milioni di mc necessari al fabbisogno dell'idropotabile della città di Crotone, di Rocca di Neto e dell' irrigazione, in agricoltura, nel bacino del Neto. La restante parte, circa ben 210 milioni di mc va a finire in mare!

E tutto ciò avviene perché i rilasci di acqua per la produzione di energia elettrica non sono commisurati ai fabbisogni idropotabili ed irrigui, ma seguono mere ed indipendenti dinamiche scelte dalla società concessionaria e che è vero che gli sono consentite dall'attuale convenzione.
A tal proposito – insiste Torchia – è bene considerare che la produzione di energia, cosa che tutti non forse sanno, non viene "provocata" in modo uniforme e costante ma è intensificata in funzione di qual è il suo valore nella borsa merci.
Un corollario di situazioni dalle quali emerge la necessità improrogabile, per la Regione Calabria, di "reimpossessarsi" del potere di stabilire una strategia complessiva sulla risorsa idrica: a partire dalla gestione dei laghi fino ad arrivare ai necessari investimenti nell'impiantistica di distribuzione al fine di contenere le perdite. Tutto, ed anche altro, al solo fine di garantire una corretta armonizzazione e conciliazione degli interessi in campo, avendo cura, in particolare, di quelli collettivi dei cittadini calabresi che sono prioritari.
Siamo stati e saremo sempre disponibili – conclude Tochia – con il riconosciuto know-how del Consorzio a contribuire ad una rinnovata gestione strategica dell'acqua che tenga conto dei cambiamenti climatici e delle specificità dei territori che non possono e non devono essere continuamente mortificati".

9 visite

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Segui @ilcirotano

ULTIMI ARTICOLI

- Crotone, Edilizia Scolastica: l'Assessore ai LL.PP. Giuseppina Felice assicura massimo impegno dell'Amministrazione
- Gestione della risorsa acqua, interviene il Consorzio di Bonifica: in Calabria è necessaria una nuova politica
- Paolo Pellegrin firma il Calendario Polizia di Stato 2020
- Torre Melissa: Michela Taverna è la nuova Miss Musa Marchesato Calabria
- Parte nel crotonese il progetto di educazione ambientale "non abusiamo del mare"
- La Madonna di Czestokowa negli Stati Uniti incoronata con i nuovi diademi del maestro orafo Affidato
- Controlli e sanzioni sulla pesca nelle acque interne della Sila
- Tenta furto all'Expert di Crotone, denunciato un ragazzo
- Al via le iscrizioni alla Scuola "A. Vivaldi" per l'anno accademico 2019-2020
- Francesco Alfieri (Lega) su desertificazione in Calabria

ULTIMI COMMENTI

- luigi marra su Cirò Marina, incontro "Una Regione amica dei Comuni"
- Domenica Milena su Cirò, Domenica Milena Arcuri accende la 5a edizione della Festa dell'Emigrante
- Antonio su Strade più pulite a Cirò Marina, arrivata una seconda spazzatrice
- Franco Golino su Cirò, Domenica Milena Arcuri accende la 5a edizione della Festa dell'Emigrante
- Francesco De Simone su Emergenza rifiuti in Calabria, appello della Commissione Straordinaria di Cirò Marina

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

fonte: Vigili del Fuoco

Maltempo di maggio in Veneto, Regione chiede 27,5 milioni di euro

Martedì 27 Agosto 2019, 17:30

La proposta di declaratoria di calamità naturale è stata inviata al ministero delle politiche agricole alimentari forestali e del turismo

Il maltempo di maggio in Veneto ha causato **oltre 27 milioni di euro di danni** a canali, scoli, opere di irrigazione e di bonifica del territori veneto. Questa la **proposta di declaratoria di calamità** che la Giunta veneta, su proposta dell'**assessore regionale all'agricoltura e alla bonifica Giuseppe Pan**, ha inviato **al ministero delle politiche agricole** alimentari forestali e del turismo, a seguito delle eccezionali **avversità atmosferiche che si sono verificate tra il 4 e 5 maggio, il 19 e il 28 maggio** scorsi nel territorio regionale. Tre mesi fa ad essere danneggiati in maniera significativa dei violenti temporali, dal vento forte e dalle abbondanti piogge sono stati in particolare la sponda gardesana orientale, il Veneto orientale.

CAE innovation for a safer world.
LEGGI LA NOSTRA NEWSLETTER

RICERCA AVANZATA
Parola chiave
-- Canali --
gg/mm/aaaa
Cerca

Tweets by giornaleprociv

Il Giornale della Protezione
23.806 "Mi piace"
Mi piace

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"All'indomani degli eventi calamitosi di maggio, che hanno colpito in modo reiterato il territorio delle province di Verona, e in particolare la sponda orientale del Garda, Vicenza, Padova, Treviso, Rovigo e il Veneto Orientale – dichiara Pan – il **presidente Zaia ha subito dichiarato lo 'stato di crisi'** dando così **avvio all'iter per avere accesso alle provvidenze del Fondo di solidarietà nazionale**. Il sistema regionale di protezione civile e i consorzi di bonifica hanno provveduto a verificare e a quantificare i danni subiti dalle opere pubbliche della bonifica a causa di

MEDIA GALLERY

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

esondazioni, allagamenti e compromissione delle attività produttive. Il computo totale presentato dai Consorzi di bonifica ammonta a 27,5 milioni di euro. Mi auguro che ora siano assegnate al Veneto le provvidenze previste dalla legislazione nazionale per le spese di emergenza e di ripristino a seguito della dichiarazione di stato di emergenza".

I comuni interessati dal provvedimento sono:

PROVINCIA DI PADOVA

Agna, Bagnoli di Sopra, Barbona, Baone, Carceri, Cittadella, Correzzola, Masi, Megliadino San Vitale, Merlara, Monselice, Piacenza d'Adige, Piombino Dese, Pozzonovo, Sant'Urbano, Santa Margherita d'Adige, Terrassa Padovana, Vighizzolo d'Este, Vigonza, Villa Estense, Villanova di Camposampiero, Trebaseleghe, Vescovana.

PROVINCIA DI ROVIGO

Adria, Ariano Polesine, Arquà Polesine, Badia Polesine, Bagnolo Po, Canaro, Corbola, Costa di Rovigo, Ficarolo, Frassinelle Polesine, Fratta Polesine, Gaiba, Lendinara, Lusia, Papozze, Piancara, Polesella, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina, Rovigo, Taglio di Po, Trecenta, Villanova del Ghebbo.

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

Annone Veneto, Cessalto, Cinto Caomaggiore, Chioggia, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Jesolo, Mira, Mirano, Noale, Portogruaro, San Stino di Livenza, Santa Maria di Sala, Scorzè.

PROVINCIA DI VERONA

Albaredo d'Adige, Angiari, Arcole, Bardolino, Belfiore, Bevilacqua, Bovolone, Caldiero, Castelnuovo del Garda, Cerea, Cologna Veneta,Colognola ai Colli, Concamarise, Erbè, Fumane, Gazzo Veronese, Isola della Scala, Lazise, Legnago, Mozzecane, Nogara, Nogarole Rocca, Pressana, Roverchiara, San Bonifacio, Sanguinetto, San Martino Buon Albergo, San Pietro in Cariano, San Pietro di Morubio, Soave, Sorgà, Valeggio sul Mincio, Veronella, Villa Bartolomea, Zimella.

PROVINCIA DI VICENZA

Barbarano Mossano, Breganze, Grumolo delle Abbadesse, Lonigo, Mason Vicentino, Montegaldella, Noventa Vicentina, Orgiano, Pojana Maggiore, Quinto Vicentino, Sossano,Val Liona.

red/mn

(fonte: Regione del Veneto)

ARTICOLO PRECEDENTE
« Maltempo, allerta gialla su Piemonte, Sardegna, Marche e Umbria

PROSSIMO ARTICOLO
Verona, primo addestramento su allerta meteo con simulazioni »

TAGS: protezione civile | veneto | maltempo | stato di calamità | fondo di solidarietà nazionale | danni

METEO MERCOLEDI 28 AGOS

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TIRRENO.it

Data 28-08-2019
Pagina
Foglio 1

«PER IMPEDIRE CHE LA PLASTICA FINISCA IN MARE I CITTADINI SONO IN PRIMA LINEA»

Il presidente del consorzio di bonifica spiega le iniziative dell'ente per la pulizia dei canali l'intervento

Nei giorni scorsi abbiamo pubblicato una lettera di un cittadino: una lettera aperta al sindaco di Pisa che invitava a una maggiore attenzione della pulizia di fiumi, fossi e canali che portano nei mari la plastica. Uno spunto di riflessione al quale si associa il presidente del Consorzio di Bonifica Toscana Nord che volentieri pubblichiamo.

Nel leggere la lettera aperta sull'abbandono dei rifiuti, non posso che trovarmi d'accordo con il sensibile cittadino che l'ha scritta. Il Consorzio Bonifica 1 Toscana Nord, l'ente che presiedo, da diversi anni ha avviato una serie di azioni diffuse e variegate, attività e sensibilizzazioni, che contano sulla partecipazione spontanea e vivace dei cittadini, coinvolti direttamente e al nostro fianco nella cura dei fiumi e degli ambienti. Così tante che le abbiamo raccolte nel progetto pilota "salviamo le tartarughe marine, salviamo il Mediterraneo", proprio per tenere presente lo stretto legame tra i fiumi e il mare in cui defluiscono. Lavorando sui corsi d'acqua cerchiamo di dare il nostro contributo mettendo in campo una serie di azioni che coinvolgono amministrazioni comunali, associazioni di volontariato, aziende dei rifiuti e giovani studenti. Con oltre 50 associazioni di volontariato abbiamo promosso le adozioni dei corsi d'acqua, per aumentare il controllo idraulico, ma anche per cercare di intercettare e rimuovere i rifiuti abbandonati sugli argini e nei canali, prima degli interventi di manutenzione, con l'intento di evitare di tritare la plastica insieme alla vegetazione. Un lavoro certosino e impegnativo che viene svolto ogni mese da un esercito di volontari in Lunigiana, nella costa Apuana e Versiliese, in Lucchesia e anche nelle aree pisane del comprensorio che il Consorzio gestisce: Vecchiano, San Giuliano Terme e area Bientinese. Con le amministrazioni comunali e le aziende dei rifiuti, promuoviamo e aderiamo a giornate di raccolta dei rifiuti in punti mirati del territorio. E poi ci sono gli studenti che partecipano con i loro insegnanti ai percorsi didattici dedicati a fiumi, laghi e mare. Un migliaio di giovani che ogni anno si avvicinano alla conoscenza dei corsi d'acqua sia da lato tecnico che da quello ambientale, chiamati a riflettere sull'importanza del rispetto che l'uomo deve portare ai corsi d'acqua, mantenendoli sia efficienti che puliti.

Ismaele Ridolfi

[«PER IMPEDIRE CHE LA PLASTICA FINISCA IN MARE I CITTADINI SONO IN PRIMA LINEA»]

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie OK

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TIRRENO

Noi EVENTI NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

045680

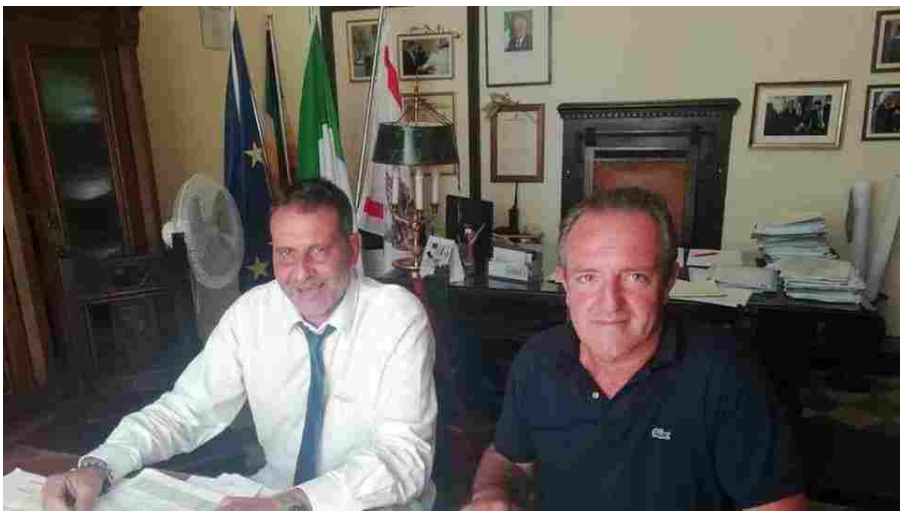
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MONTECATINI TERME

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Consorzio investe mezzo milione per la manutenzione dei corsi d'acqua



In una conferenza stampa al Palazzo del Vicario il presidente Maurizio Ventavoli ha chiesto la collaborazione dei Comuni

Maria Salerno
28 AGOSTO 2019

PESCIA. Quasi 500 mila euro di investimenti nella manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua per garantire la sicurezza idraulica del territorio. A tanto ammonta mediamente l'impegno annuo per Pescia del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno.

Lo ha annunciato il nuovo presidente **Maurizio Ventavoli**, che in una conferenza stampa a Palazzo del Vicario ha illustrato insieme al sindaco **Oreste Giurlani** il programma dell'ente che presiederà per i prossimi mesi.

I cittadini sentono il Consorzio come un ente "lontano" , molti di loro non sanno che tipo di interventi fa, quanto spende, che tipo di manutenzione svolge per il territorio a fronte del versamento di un tributo ha ricordato Giurlani, la conferenza stampa ha inteso chiarire proprio tali aspetti.

«Il Consorzio si occupa della manutenzione dei corsi d'acqua presenti sul territorio per garantire la sicurezza idraulica – ha detto Ventavoli – nel mio mandato cercherò la collaborazione con gli enti locali, i comuni in primis e con i vari portatori d'interesse per rendere la nostra azione più efficace. Chiederò, ad esempio, ai sindaci di sensibilizzare i privati a fare manutenzione dei fossetti, dei campi incolti, eccetera per evitare l'insorgenza di problematiche più serie».

Ventavoli ha sottolineato come il Consorzio debba sovrintendere alla gestione di 4.200 km di corsi d'acqua, ecco che la collaborazione con i comuni diventa fondamentale. Il Consorzio è composto da 56 Comuni, appartenenti a 5 diverse

ORA IN HOMEPAGE

La "Notte bianca" si trasforma in... "Sotto le stelle"

Luca Signorini

Preso un altro spacciatore della banda dei giardinetti

Massimo Donati

Noi **Straordinario Zacon Gio: Gp Bellei e record in pista**

Paolo Allegri

LA COMUNITÀ DEI LETTORI

Con Noi a cena, siete nostri ospiti: una serata elegante sotto le stelle di Lajatico

Eventi

Incontriamoci a... Bibbona (29 agosto)

Incontriamoci a... Bibbona

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

province: Pistoia, Firenze, Pisa, Lucca e Livorno. Pescia, oltre a far parte del Consorzio è comune membro dell'assemblea, un organismo ristretto che comprende 12 comuni.

Il sindaco Giurlani ha sottolineato il valore aggiunto rappresentato dall'avere un presidente della Valdinievole, un territorio che seppur meno esteso rispetto ad altri, presenta delle problematiche rivelanti sotto il profilo idrogeologico e che necessita di cura e attenzione particolare. «Inoltre quando si tratterà di pianificare e programmare gli interventi (non tanto quelli ordinari, quanto piuttosto quelli straordinari) – ha ricordato il sindaco Giurlani – la Valdinievole potrà far valere il suo peso all'interno di questo macro organismo. Pescia sarà interessata da lavori di manutenzione ordinaria per circa 500mila euro come ad esempio lavori elettrici agli impianti idrovori e consortili o l'acquisto di nuovi trasformatori in resina da sostituire agli attuali trasformatori in olio. E da altri interventi straordinari, come ad esempio il raddoppio della pompa idrovora di Pesciamorta (dove attualmente c'è una pompa mobile che si aziona in caso di guasto o malfunzionamento di quella principale), con una attenzione particolare al reticolo idraulico minore della montagna, determinante per la stabilità idrogeologica del territorio. Pescia presenta molte zone a rischio idrogeologico: la zona di Alberghi, soggetta a frequenti allagamenti, la zona al confine col comune di Montecarlo in prossimità del ponte delle Macchie di San Piero e la montagna, non a caso 200 dei 500 mila euro destinati alla manutenzione ordinaria saranno spesi proprio nella parte montuosa del territorio. Oltre alla programmazione degli interventi, il Consorzio, nei prossimi mesi, si occuperàdi rivedere tutto il meccanismo della contribuzione». —

Maria Salerno

Aste Giudiziarie

Appartamenti LOC. LA CHIUSA - 312200

Appartamenti Livorno Via della Maddalena, 13 - 75000

Tribunale di Livorno
Tribunale di Lucca

Necrologie

Procolo Lanuto
Livorno, 27 agosto 2019

Miria Falciani
Pisa, 27 agosto 2019

Bruna Fredianelli
Livorno, 26 agosto 2019

Bibbiani Vinicio
Livorno, 27 agosto 2019

Massimo Manetti
Livorno, 25 agosto 2019

Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.